Venerdì 20 Maggio 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 119
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5
Estero: Anno L. 187.50 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

OSOPPO

Un esempio di volontà e di attività agraria

Ce lo dà il signor Giovanni De Cecco di Osoppo. Da qualche anno egli ha intrapreso una bonifica agraria, che, se non nuova nell'agricoltura friulana, merita lo stesso un breve cenno su questo giornale perchè gli agricoltori che hanno la fortuna di essere in paesi a terreni fertili meditino su quanto si sta facendo nelle zone dove natura è stata ingrata, per ottenere anche da quei terreni qualche prodotto.

In un fondo fra il paese di Osoppo ed il Tagliamento, che in epoche non molto lontane era l'alveo del fiume stesso, crescevano e crescono spontaneamente cespugli ed un po' d'erba di scarso valore nutritivo, buona solo per essere utilizzata come foraggio verde dagli animali a pascolo o di essere raccolta ed utilizzata come lettiera.

I lavori in parte fatti, ed in parte in via di attuazione, consistono in primo luogo nel togliere i cespugli e nel rendere un po' uniforme la superficie del terreno mediante opportuni movimenti di terra, per colmare dove c'è bisogno o per appianare dove c'è esuberanza. Fatto questo lavoro di sommaria preparazione, si passa a quello più gravoso e dispendioso, che consiste nel vero e proprio trasporto di terra fatto mediante carri trainati da animali.

La terra vien presa a circa quattro chilometri di distanza, utilizzando tutti i ritagli di tempo possibili nei quali uomini ed animali possono essere sottratti agli altri lavori dell'azienda.

Naturalmente il lavoro procede lentamente, ma continuo, dimostrando nella perseveranza in esso quella tenacia che caratterizza la gente friulana. In un non lontano avvenire parecchi ettari di terreno saranno resi all'agricoltura.

Questo lavoro di bonifica agraria pur essendo di modeste estensioni merita plauso, e di essere citato ad esempio a molti agricoltori che possono, con molto meno fatica e denaro, ottenere risultati consimili.

OSPEDALETTO

La manifestazione sportiva del 5 Giugno
Corsa per biciclette a motore

Venne ieri annunciato sulla «Patria» l'intendimento di riportare la tradizionale sagra delle Pentecoste all'antico splendore, e siamo ben sicuri del risultato, giacchè il comitato diretto con tatto ed intelligenza dal membro del Direttorio del Fascio di Gemona sig. Ferdinando Fabiani e composto da tutti i negozianti ed esercenti del paese, lavora instancabilmente, ed ha già stabilito per quest'anno d'indire una manifestazione sportiva, manifestazione che verrà coadiuvata con generoso spirito di fratellanza dall'Unione Sportiva Gemonese».

Oltre alle corse podistiche con ostacoli, corse con le carriuole, ed al gioco delle pignatte, si svolgerà anche il I.o Circuito di Ospedaletto per biciclette a motore. Dal regolamento, tolgo qualche articolo che più mi sembra interessante:

Il Comitato festeggiamenti di Ospedaletto indice ed organizza una corsa per biciclette a motore, categ. 125 cmc. denominata: I. Circuito di Ospedaletto, da effettuarsi il 5 giugno 1927.

Il percorso sarà: Ospedaletto — Stazione — Taboga — Ospedaletto da ripetersi dieci volte per un complessivo di km. 90.

Il circuito sarà libero al traffico, ma questo verrà rigorosamente disciplinato. Ogni curva ed incrocio sarà segnalato ai corridori da apposito incaricato per tutta la durata della gara.

La gara è libera a tutti. La tassa d'iscrizione è di lire 10.

Ad ogni concorrente verrà consegnato un numero in lamiera da applicare alla macchina ed uno in tela, dietro deposito di L. 20, rimborsabili a gara ultimata.

Tutti i concorrenti dovranno trovarsi alle ore 13 nel cortile della «Casa del Popolo» per le operazioni preliminari e di punzonatura.

La partenza avverrà alle ore 14 in linea, in ordine d'iscrizione, a motore spento.

Il tempo massimo scade venti minuti dopo il primo arrivato.

La classifica sarà fatta in base al minor tempo impiegato. Le iscrizioni si ricevono presso le officine Cargnelutti a Gemona e ad Ospedaletto, e si chiudono alle ore 12 del 5 giugno.

Ed ecco il programma della manifestazione sportiva: ore 6 - Sveglia con giro della Banda per le vie del Paese — Dalle 12 alle 13.45 - Adunata dei concorrenti alla gara con biciclette a motore, nel cortile della Casa del Popolo — Ore 13.45 - Sfilata dei concorrenti alla suddetta gara dalla «Casa del Popolo» al traguardo che sarà posto sulla Nazionale fra l'Officina Cargnelutti e l'Asilo Infantile — Ore 15: partenza dei concorrenti — ore 16: Distribuzione dei premi nella Piazza — ore 16.30 Inizio corse podistiche con ostacoli. Partenza presso l'Albergo al Pellegrino con percorso: Traguardo, Piazzetta Bovolini Traguardo (un solo giro) — ore 17.30: Corse con carrinole. Partenza dalla Piazzetta Bovolini, traguardo presso Albergo al Pellegrino — ore 18: Distribuzione premi ai vinciteri delle due corse presso albergo al Pellegrino — Ore 19: Giuoco delle Pignatte sulla piazzetta Priorato.

Una lode ai preposti ai festeggiamenti, e auguri d'una felice riuscita.

AQUILEIA

Le spoglie di Giovanni Randaccio non saranno traslate

Il «Corriere dei Comuni» pubblica:

«Nei giorni scorsi furono resi noti due telegrammi spediti dal dott. Krekich, podestà di Aquileia, a S. E. il Capo del Governo e a Gabriele D'Annunzio, perchè fosse consentito ad Aquileia di continuare a conservare le spoglie di Giovanni Randaccio, che il Poeta aveva espresso il desiderio di vedere trasportate al Vittoriale. Per notizie attinte a fonte competente, possiamo assicurare che il desiderio della nobile popolazione di Aquileia e del quale si è fatto autorevole interprete il dott. Krekich, è stato accolto tanto dal Capo del Governo che dal comandante d'Annunzio il quale ha rinunciato al proposito espresso. Aquileia in tal modo conserverà il raro privilegio di custodire i resti mortali di uno dei più puri eroi della nostra vittoriosa guerra di liberazione».

ARTEGNA

Le vicende dell'Essiccatoio bozzoli
DECRETO PREFETTIZIO
che proroga di sei mesi la gestione straordinaria

Un decreto del R. Prefetto della Provincia in data 16 corr. maggio proroga l'amministrazione straordinaria dell'«Essiccatoio Cooperativo Bozzoli del Comune di Artegna». Crediamo di riprodurlo integralmente anche perchè nelle motivazioni che precedono il dispositivo si apprendono le vicende dell'Essiccatoio medesimo.

«Il Prefetto della Provincia del Friuli

«Veduto il proprio decreto 10 gennaio 1927 N. 1074 relativo allo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli del Comune di Artegna ed alla nomina di un Commissario per la gestione straordinaria;

«Veduti i risultati delle elezioni per la ricostruzione dell'ordinaria Amministrazione che hanno avuto luogo il 8 corrente, in base a convocazione disposta dalla Prefettura, allo scopo di assicurare il normale funzionamento dell'ente durante la prossima stagione bacologica;

«Considerato che la rielezione in pieno del passato Consiglio, già disciolto col provvedimento surricordato, è avvenuta fra vivo dibattimento e contrasti manifestatisi nella assemblea e malgrado la dichiarazione fatta dal Commissario Prefettizio, Presidente della Assemblea, di responsabilità in corso di accertamento a carico dei componenti il Consiglio medesimo;

«Considerato inoltre che nella elezione alle cariche non è stato tenuto conto della fusione effettuata per opera del Commissario in un unico ente dei due essiccatoi esistenti nel Comune;

«Ritenuto che la immissione in carica del Consiglio, eletto nell'assemblea dell'8 corrente, darebbe luogo nel Comune di Artegna ed in quelli viciniori, ove risiede la maggioranza dei soci dell'ente, ad una viva agitazione, pericolosa per la tranquillità pubblica e per l'ordine pubblico che d'altra parte, non può ammettersi il ritorno in carica di un Consiglio sulla gestione del quale sono in corso accertamenti per la dichiarazione di responsabilità di ordine vario.

«Veduto l'art. 3 della vigente legge Comunale e Provinciale ed il R. D. Legge 24 gennaio 1924 n. 64;

«Decreta:

«1. — per le ragioni suesposte, anche di ordine pubblico, la gestione straordinaria dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli del Comune di Artegna, stabilito con il Decreto Prefettizio n. 1074 in data 10 gennaio u. s., è prorogata per mesi sei a partire dalla data del presente Decreto;

«2. — alla carica di Commissario Prefettizio in sostituzione del signor rag. Giuseppe De Carli che ha chiesto di essere esonerato per ragioni professionali, è nominato il signor Vidoni Guido fu Eugenio di Artegna, il quale, durante la prossima stagione bacologica, potrà farsi coadiuvare da elementi tecnici e da un numero limitato di soci a sua scelta.

«Il predetto Commissario dovrà, un mese prima della scadenza del semestre, presentare una dettagliata relazione circa l'opera svolta ed i provvedimenti che ritenesse necessari nell'interesse dell'Ente e degli associati.

MORTEGLIANO

La partenza di don Bulatti

17. — Don Valentino Bulatti, dopo undici anni di permanenza tra noi ha lasciato Mortegliano essendo stato destinato quale propagandista diocesano dell'Azienda Cattolica.

Un gruppo di intimi amici offriva al partente una cena d'addio e il giorno seguente si raccolsero a mezzodì intorno a lui, per salutarlo tutti i capellani della Forania. Prima della patrenza, autorità e popolo, volero sautarlo personalmente e quando, accompagnato dai giovani del Circolo S. Paolo, partì alla volta di Udine, la gente che affollava le strade al passaggio gli diede l'ultimo commovente saluto.

SAN DANIELE

Per il ribasso dei prezzi
Il manifesto dell'Associazione Commercianti

(19) Il Fiduciario Mandamentale dell'Associazione Commercianti ha pubblicato con la data di oggi, il seguente Manifesto:

«Commercianti! — Il Governo Nazionale intende che la lira rivalutata all'estero acquisti maggior valore anche all'interno, ed a tale scopo intende che tutte le classi sociali collaborino intelligentemente a raggiungere il fine che si è proposto.

«I dipendenti statali e degli Enti Autarchici hanno già dato esempio di alto senso di comprensione accettando con entusiasmo la riduzione dell'indennità caroviveri. Altre categorie di lavoratori hanno aderito pure con entusiasmo al movimento ribassista.

«Noi, che nel rango dei Cittadini Italiani non siamo e non vogliamo essere gli ultimi, dobbiamo dimostrare in modo tangibile alle Autorità di volere con esse collaborare e rendere più veloce la corsa al ribasso. I negozianti di tutte le categorie, gli albergatori, gli osti, i liquoristi, i conduttori di bar, rivedano i prezzi dei generi che vendono al pubblico e li riducano ragionatamente, dando così, un'altra volta, esempio di comprensione e di spirito di sacrificio.

«Questa Presidenza seguirà attentamente in questo momento le iniziative dei commercianti ed esercenti del Mandamento e segnalerà a chi di dovere quelli che dimostreranno di essere all'altezza dei tempi, come terrà nota di coloro che faranno dell'inutile disfattismo.

«Commercianti ed Esercenti! — Per l'Italia di domani, nel nome di Benito Mussolini nessun sacrificio dev'essere grave!

Il nuovo calmiere sui generi di prima necessità

Il Podestà, sentita la Commissione Annonaria Comunale, ha fissati i seguenti prezzi nei generi alimentari di prima necessità: Riso camolino extra L. 2 il kg.; Riso camolino corrente 1.90; Farina granoturco gialla comune 1.10; Farina cilindrata 1.20; Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna 3.30; Pasta alimentare nostrana 3; zucchero cristallino 7; zucchero raffinato pilè 7.30; olio semi di prima marca 6.80 il litro e di seconda marca 6.50; lardo e strutto nostrani 9 il kg.; Formaggio latteria fresco comune 9.50 il kg.; latte naturale nelle latterie o a domicilio 1 il litro; Caffè Minas crudo corrente 23 il kg.

L'Auto Moto Club in gita

(18) La Presidenza della locale Associazione Auto-Moto ha organizzata per giovedì 26 corr. una gita sociale a Pordenone per restituire la visita a quell'Auto-Moto che in principio di stagione fu ospite graditissimo di San Daniele. Alla gita che promette di riuscire attraentissima, prenderanno parte tutti i soci i quali hanno facoltà di accompagnare nei propri mezzi anche persone estranee al Club. Alla gita stessa potranno partecipare anche i proprietari di Auto-Moto che ancora non hanno aderito all'Associazione.

Con l'organizzazione di questa gita, la Presidenza ha mantenuta la parola data all'epoca dell'assemblea costitutiva del Club, iniziando la serie delle gite promesse e che nel corso della stagione organizzerà con altre mete.

Comitato Permanente Pro S. Daniele

A far parte del Comitato Permanente «Pro San Daniele» sono stati chiamati anche il Preside dell'Istituto Tecnico «Teobaldo Ciconi» ed il Direttore della Scuola Professionale «Pellegrino da S. Daniele».

Un'infortunio

Il signor Mattio Ciol, apprezzato amministratore delle aziende agricole Milini e Legranzi, mentre stamane stava attaccando il cavallo, venne da questi travolto in modo da riportare una forte contusione alla tibia sinistra. Fu immediatamente soccorso e ricoverato nel nostro civico Ospitale dove, dal dott. Luscardo, fu amorcsamente curato. Ne avrà per oltre un mesetto. Auguri all'egregio camerata.

CRONACA CIVIDALESE

Per il passaggio dalla Coorte alla Legione Alpina Friulana

In occasione della proclamazione della 63.a Legione Alpina Friulana della M. V. S. N., avremo domenica una manifestazione, iniziandosi così la celebrazione della storica data del 24 maggio e della Giornata Coloniale. Sarà la Festa della Milizia, alla quale parteciperanno autorità civili e militari. Pare assicurato l'intervento dell'Illustre Prefetto di Udine comm. Agostino Iraci, di S. E. il generale Vernè, dell'on. Zimolo segretario federale, del geom. Consarino segretario generale dei Sindacati, di tutti i Podestà del Mandamento e dei Fasci di Combattimento, le Avanguardie ed i Balilla, delle Associazioni Combattenti e Mutilati e l'intera Coorte di Cividale.

Riuscirà certo una imponente manifestazione anche per l'organizzazione diretta personalmente dal Comandante la La Corte cav. uff. Nicola de Rienzo. Diamo frattanto il programma: Ore 14.30, ammassamento in Piazza Duomo — 15: arrivo delle autorità e rivista — 15.30, discorso del gen. Vernè — 16.15, sfilata — 16.45, visita ai monumenti da parte delle autorità — 17.30, ricevimento ufficiale delle autorità in Municipio — 17.30, concerti bandistici della Banda Cittadina, della Fanfara Battaglione Alpini - del Corpo Musicale Orfani di Guerra — 20.30, spettacolo di gala al Teatro Ristori, col seguente svolgimento: Concerto della Orchestrale con 30 professori, diretto dal maestro Alessandro Coppoletti che eseguirà il seguente programma:

Cimarosa: Ouverture «Orazi e Curiazi» — Cappotelli: Preludio atto 3. Fragione melodrammatica Boiseur de S. — Mascagni: Danza Esotica — Mercadante: Ouverture (Donna Caritea) — Rossini: Ouverture (L'Italiana in Algeri). Seguirà la brillante commedia dell'avv. Giuseppe Marioni: «Il liron di Sior Bortul», recitata dalla Compagnia Dialettale Cividalese.

Per il giorno 22 (domenica prossima), in occasione della visita ufficiale dell'Ill.mo Prefetto di Udine e dela venuta del generale Vernè, sono istessamente invitati tutti i Mutilati, Combattenti e Alpini a partecipare in corpore all'omaggio che sarà reso alle predette autorità.

Adunata presso la sede dei Combattenti alle ore 14.30 di domenica: i Combattenti colle decorazioni e gli iscritti ai fasci in camicia nera.

Si raccomanda vivamente di non mancare.

Ex Combattenti, Mutilati e Alpini pel 24 maggio

Ci comunicano il seguente invito.

E' compito di tutti i reduci di ricordare la data della entrata in guerra nel modo più solenne. Restano pertanto invitati tutti i soci iscritti alle Sezioni Mutilati, Combattenti e Alpini a voler partecipare alle cerimonie che si svolgeranno il 24 maggio p. v. a) Adunata alle ore 9 presso la sede dei Combattenti accanto alle bandiere sociali e fregiati delle decorazioni; b) corteo alla Caserma degli Alpini dove verà deposta una corona d'alloro alla memora dei Caduti; c) rancio speciale gratuito offerto a tutti i soci dal Comando del Battaglione Cividale.

Le prenotazioni necessarie per il rancio si ricevono presso la sede dei Combattenti fino alla sera del 22 corr. dalle 17 alle 19 di tutti i giorni e dalle 10 alle 12 del giovedì e domenica.

Nessuno manchi al nostro appello.

Omaggi al Podestà

Al momento dell'insediamento del primo podestà avv. comm. Antonio de Pollis, gli vennero fatte calorose manifestazioni di giubilo per la sua nomina; ma la cittadinanza vuole che di questo giubilo restino segni tangibili per dimostrare tutta la affezione e la riconoscenza verso il primo cittadino che per voler del Governo Nazionale fu portato al magnifico posto, fra il plauso e consenso generale.

All'uopo si è formato un Comitato che ha disposto di offrire al commendator de Pollis un artistico album portante le firme della cittadinanza. Le donne cividalesi offriranno la sciarpa podestariale, mentre i dipendenti comunali offriranno al loro capo una medaglia d'oro.

Plaudiamo a questa bella iniziativa per onorare un nobile esemplare di cittadine virtù, meritatamente insignito della più alta carica nella sua città natale.

Fidanzamento

In una intima festa di famiglia si sono fidanzati ufficialmente la signorina nob. Luigia Albini, figlia del cav. Riccardo col neo dottore in scienze consolari Bepi Mulloni di Girolamo.

Parteciparono alla bella festa i genitori dei fidanzati e i più intimi delle rispettive famiglie, che vedranno presto realizzata una felice unione.

Ai prossimi sposi i nostri più vivi auguri; alle rispettive famiglie sentite felicitazioni.

Contravvenzione per pesca abusiva

I carabinieri hanno intensificato in questi giorni uno servizio speciale di vigilanza sulla pesca da Purgessimo ad Orsaria, vigilanza che ha dato frutti immediati. Certi Luigi Bier di Luigi da Rualis; Ermenegildo Caporale di Eugenio da Fornalis; Antonio Romanutti fu Luigi da Borgo Bressana; Luigi Resutti fu Aleardo da Trieste e Romolo Peruzzo di Luigi nato a Trieste e residente a Cividale, furono posti in contravvenzione e così pure altre persone delle quali non conosciamo il nome, perchè sorpresi a pescare o senza licenza o con mezzi proibiti.

ATTIMIS

Nomina del Podestà delegato

L'illustre signor Prefetto della Provincia su conforme designazione del Podestà conte Arbeno d'Attimis, ha ratificata la delega dei poteri podestarili di questo Comune al sig. Gino Del Negro di Umberto, persona colta e stimata, fascista fervente, che in sè raccoglie il consenso unanime di tutta la popolazione. Al neo eletto Vice Podestà, che ha già prestato il prescritto giuramento, porgiamo le più vive felicitazioni.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Per il ribasso dei prezzi

Sono stati convocati in Municipio i rappresentanti del Fascio, dell'Assoc. Commercianti ed i principali negozianti cittadini per rispondere all'appello del Governo Naz. allo scopo di portare nei prezzi quelle modificazioni che risentono alla rivalutazione della moneta. Il risultato di due lunghe riunioni fu assai soddisfacente. Sommariamente si può affermare che tutte le categorie di esercenti hanno spontaneamente risposto all'appello e le riduzioni di prezzo concordato si aggirano dal 10 al 30 per cento.

Venne pure nominata la Commissione annonaria e deliberata la divisione delle macellerie per categoria, nonchè la abolizione delle rivendite di pane, che, per la percentuale finora goduta dagli intermediari, elevano il prezzo di vendita di circa 20 centesimi al kg.

Maggiori difficoltà, che speriamo saranno presto sormontate, presentano i prezzi del latte, delle verdure, della energia elettrica; ci auguriamo che il pubblico risenta subito il beneficio delle riduzioni. Intanto i membri della Commissione e le guardie municipali vigileranno assiduamente perchè le decisioni prese e approvate vengano anche rispettate.

Giachetti al Licinio

Chiusasi la fortunata stagione di operetta con la Compagnia Orizona, il Licinio tra giorni ospiterà la Compagnia Veneta del comm. Giachetti simpaticamente nota tra noi. Rappresenterà le più belle ultime novità.

Al mare

Un primo scaglione di bimbi ha mandato alla cura marina il nostro «Pro Infanzia». Altri poi ne invierà anche ai monti, confidando nella buona raccolta di offerte.

PASIANO DI PORDENONE

Per la Battaglia del grano

Mercoledì 18, nei locali del Municipio, su invito diramato dal presidente dott. cav. Tullio Coletti si riunì la Commissione granaria comunale. Alla riunione partecipò anche il dott. Bubba direttore della Sezione di Cattedra di Pordenone.

Dopo esauriente discussione, e dopo aver ricordato che il Concorso per la battaglia del grano dell'annata agraria 1925-26 venne sospeso causa il cattivo andamento della stagione venne fissato di indire per la corrente stagione fra gli agricoltori del Comune un Concorso a premi per i migliori campi di frumento. Nel prossimo mese di agosto verrà fatta la mostra delle migliori spighe dei campi premiati, e la distribuzione dei premi.

Gli agricoltori che intendono partecipare al Concorso devono darsi in nota entro il corrente mese alla Segreteria del Municipio.

CORDENONS

Per la Festa Nazionale del Libro

(rit.). Cordenons volle celebrare degnamente la prima festa Nazionale del Libro, inaugurando domenica scorsa la Biblioteca Popolare, che sorse per opera della scuola elementare, avendo i signori Maestri, con pensiero degno di lode, destinato a tale istituzione, tutto il provento della Festa pro dote Scuola fatta nel luglio 1926.

Nella sala, adorna di piante verdi e di fiori, convenne per l'inaugurazione l'élite della società Cordenonese, desiderosa di assistere alla realizzazione di un'opera che dovrà recare tanto vantaggio al paese — centro eminentemente operaio. Anche il R. Ispettore Scolastico (cav. Adalberto Morgana) volle onorare la cerimonia della sua presenza.

I libri, rilegati in pelle con l'iniestazione in oro «Biblioteca Popolare di Cordenons», con fine pensiero, erano predisposti fra un trionfo di rose.

Il Presidente della Commissione Direttiva geom. Carlo Del Zotto, dopo aver ringraziato gli intervenuti, spiegò come ebbe origine la Biblioteca ed ebbe parole di encomio per l'opera e la generosità dei Maestri.

Quindi il prof. Gaetano Serra, rivelando qualità non comuni di oratore, tenne una dotta conferenza illustrando gli scopi per cui fu istituita la «Festa Nazionale del Libro». Egli trattò con vera eloquenza i seguenti punti: Scopo delle Biblioteche Popolari — Cause che determinarono la crisi del libro — Il libro attraverso il tempo — Significato morale e patriottico della Festa del Libro — Diffusione della cultura a mezzo del libro — Avvicinare il popolo a queste fonti dell'umano pensiero — Parallelo fra moschetto e libro — Opera di tutti gli italiani per affermare sempre più la nostra latinità nel mondo, affinchè l'Italia ne diventi la Capitale — Essenza del Fascismo.

La R. Direttrice Didattica spiegò il funzionamento della Biblioteca e fece notare quanto opportunamente fosse stata scelta per l'inaugurazione della Biblioteca Popolare la Festa Nazionale del Libro.

Applaudite parole pronunciò il R. Ispettore Scolastico, il quale notando che poche persone del popolo erano intervenute ad una festa che doveva essere tutta del popolo, osservò come, prima di offrire il libro all'operaio, si debba cercare che si accosti al libro, e fece quindi presente la necessità di istituire il dopolavoro.

Fin da oggi possiamo dire che tale istituzione non tarderà a sorgere, perchè Cordenons, sempre fra i primi in ogni bella iniziativa, saprà certamente vincere le non lievi difficoltà che si presentano.

Gli intervenuti alla cerimonia di apertura della Biblioteca fecero delle generose offerte alla istituzione nascente e numerosi furono i primi soci.

SPILIMBERGO

L'inaugurazione dell'Univ. Popolare

L'altra sera, con l'intervento di numeroso e distinto pubblico, alla presenza di tutte le autorità è stata solennemente inaugurata l'Università Popolare, il cui bisogno era da tutti sentito.

La cerimonia, svoltasi nell'aula magna del magnifico edificio delle Scuole Medie, ha avuto inizio con un breve discorso del segretario politico del Fascio avv. Margarita, che dopo aver scusata l'assenza del podestà, avv. Zatti, si è compiaciuto vivamente dell'Istituzione dell'Università in ordine alle direttive del Governo Fascista.

Hanno parlato quindi il cav. dott. prof. Zannier, preside delle Scuole Medie, che ha illustrato con chiara parola gli scopi che l'Università si propone.

Entrambi gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Quindi l'egregio dott. prof. Vincenzo Mauro, insegnante di Lettere nelle scuole, ha svolto il tema: «Lo Impero Napoleonico e l'Italia».

La magnifica, dotta conferenza, per oltre un'ora ha avvinto l'uditorio. Scroscianti applausi hanno salutato alla fine il valoroso oratore. Sabato 28 corr. il prof. Zannier parlerà sul tema: «La Città del Paradiso».

Commemorazione Aportiana

Ricorrendo quest'anno il centenario di Ferrante Aporti, fondatore degli Asili Infantili, l'ispettore scolastico cav. prof. Adalberto Morgana parlerà sabato 21 corr. alle ore 9 nella sala del Consiglio Comunale illustrando la figura del grande scomparso e le sue opere.

Non soltanto gli insegnanti di tutto il Mandamento interverranno ad ascoltare l'illustre conferenziere, ma tutte le autorità e la cittadinanza.

S. VITO AL TAGLIAM.

Officiatura funebre

La Società di Mutuo Soccorso fra il Clero Diocesano Concordiese, ieri mattina alle ore 10 nel nostro Duomo fece eseguire una solenne officiatura funebre in segno di attestazione e gratitudine verso il defunto mons. dott. comm. Gian Giacomo Coccolo che con suo ultimo testamento lasciò la sua villa con il terreno adiacente in pro dei Sacerdoti vecchi quale loro modesto ricovero.

Abbiamo notato, fra il numeroso clero che assistette alla funzione, anche S. E. mons. Paolini, vescovo di Concordia e parecchi canonici professori del Seminario Vescovile della stessa Diocesi. Officiava il Rev. Mons. cav. dott. prof. Lodovico Giacomuzzi, assistito dal Parroco di Arzene, da quello di Fagnigola e da altri sacerdoti sanvitesi. Don Annibale dott. Giordani, con parola eloquente tenne uno splendido elogio funebre, col quale non fece che illustrare le rare doti e le distinte virtù dell'illustre defunto. Alla funzione, intervenne pure molto pubblico.

La Scuola Media al Convegno Ginnastico di Pergine

Domenica p. v. una rappresentanza della nostra Scuola Media si porterà a Pergine per intervenire al Grande Convegno Ginnastico che si svolgerà colà, indetto dall'Associazione Nazionale per la diffusione della Cultura.

Un'altra recita all'Asilo Fabrici

Ieri, giovedì, alle ore 16, i bambini dell'Asilo Fabrici si presentarono nuovamente al pubblico con un bellissimo programma finemente preparato dalle brave Suore istruttrici. Oltre a molto pubblico, hanno assistito al trattenimento i maestri e le maestre e molti alunni delle scuole elementari.

I piccoli attori si comportarono ottimamente, meritandosi continui e prolungati applausi.

TOLMEZZO

Esami di ammiss. alle Scuole Medie

Si avvertono gli interessati che l'orario per gli esami di ammissione alla Scuola Complementare e all'Istituto Tecnico Inferiore è il seguente:

Venerdì 17 giugno ore 9 Matematica. Sabato 18 Dettato e Disegno. Lunedì 20 Prova integrativa.

Gli esami orali saranno fissati dopo le prove scritte. I candidati presenteranno alla Presidenza della Scuola entro il 10 giugno, la domanda in carta bollata da lire 2 coi dovuti documenti.

CRONACA CITTADINA

Il 24 Maggio e la giornata coloniale

Un discorso dell'on. Fausto Bianchi

Il 24 maggio sarà dedicato questo anno alle nostre colonie. Il Governo Nazionale che vuol trasfondere giustamente negli italiani una più esatta conoscenza dei nostri problemi coloniali ha disposto che in tutti i Capiluoghi di Provincia, oratori designati dal Ministero delle Colonie e dal Segretario Generale del Partito espongano la realtà della nostra situazione coloniale e particolarmente la sproporzione fra quanto abbiamo noi e quello che hanno altri paesi meno ricchi di noi di braccia e di capacità colonizzatrice e che ottennero larghi possedimenti coloniali per essersi trovati costituiti a nazione quando si iniziarono le spartizioni del mondo coloniale particolarmente in Africa.

E' stato designato quale oratore per Udine l'on. Fausto Bianchi, già sindaco fascista di Modena e tra i più competenti a trattare l'importante argomento.

La conferenza dell'on. Bianchi, alla quale parteciperanno le Autorità cittadine e le rappresentanze politiche provinciali, sarà tenuta la sera del 24 maggio alle ore 21 al Teatro Sociale.

L'on. Zimolo parlerà a Brescia

Apprendiamo che il Segretario Federale di Udine on. Zimolo è stato invitato dal Ministero delle Colonie e da S. E. Turati a tenere la conferenza coloniale a Brescia.

L'on. Zimolo è un appassionato studioso dei nostri problemi coloniali. Nel dicembre 1923 tenne alla «Societé d'Etudes et Expansion» di Liegi una importante conferenza sull'opera colonizzatrice dell'Italia. E pure sulle nostre colonie e sul valore degli italiani come colonizzatori parlò nel gennaio 1924 alla «Union Coloniale di Bruxelles». Lo scorso anno l'on. Zimolo parlò per la giornata coloniale a Cremona.

Per la "Giornata Friulana" di Conegliano

Il successo nazionale della Mostra inaugurata il giorno 15 u. s. in Conegliano Veneto a celebrazione del 50.o anniversario di fondazione di quella R. Scuola di Viticoltura e di Enologia, contribuisce a rendere più viva l'attesa per la «Giornata Friulana», che si svolgerà il 5 giugno p. v. in occasione della visita alla Mostra da parte dei partecipanti al 13.o Congresso Ente Nazionale di Agricoltura. Ma non soltanto i rappresentanti di tutti gli Stati d'Europa assisteranno alla rievocazione dei costumi e dei canti friulani, ma i visitatori di tutte le Venezie accorreranno in quel giorno a Conegliano attratti, oltre che dalle bellezze della Mostra, dalla singolarità della manifestazione folcloristica.

Il Comitato Friulano, di cui è Presidente l'on. Michelangelo Zimolo, allo scopo di facilitare la visita alla Mostra stessa ad un pubblico vasto ha ottenuto la concessione di un treno speciale in partenza da Udine alle ore 13 circa del 5 giugno. Atteso il rilevante numero delle prenotazioni finora pervenute (oltre ai magnifici gruppi in costume provenienti dalla Carnia, e dal Tarvisiano da Udine e da Aviano interverranno il «Coro Città di Udine» e i soci dell'Università Popolare di Udine), è necessario che quanti desiderano partecipare alla «Giornata Friulana» ritirino a cominciare da lunedì p. v. le tessere-biglietto presso la Segreteria della l'Università Popolare (Palazzo Bartolini) o presso la Segreteria della Federazione Fascista Industriali e Commercianti (Piazza del Duomo n. 1). Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di L. 25.

Il programma della festa sarà in linea di massima, il seguente: arrivo a Conegliano alle ore 14.30 e ricevimento sul Piazzale della Stazione da parte delle Autorità locali e della cittadinanza. Indi in corteo, al canto delle «Villotte» alternate dagli inni della Patria suonati dalla banda, i gitanti si recheranno alla Mostra, dove il Comitato dei Friulani residenti a Conegliano offrirà uno speciale ricevimento nella nostra «Osteria». Visita alla Mostra e alla città fino alle ore 19. Pranzo offerto ai cantori ed ai partecipanti in costume dal Comitato festeggiamenti di Conegliano. Ore 21: canti e danze nel Teatro dell'Accademia, preceduti dalla proiezione del film «Il Friuli», recentemente girato dall'Istituto Nazionale L.U.C.E. di Roma.

Il treno speciale ritornerà a Udine alle ore 24, in tempo utile perchè i residenti fuori della città possano usufruire dei primi treni della mattina. Per l'occasione sarà pubblicato un «Numero Unico» riccamente illustrato, particolarmente dedicato al vino italiano.

SIND. GEOMETRI DEL FRIULI

Domenica 22 corrente, alle ore 10 presso la sede della Federazione Industriali e Commercianti, Piazza del Duomo 2, gentilmente concessa, si radunerà l'assemblea generale ordinaria.

L'adunanza sarà presieduta dal Segretario Generale dei Sindacati Provinciali geom. Consarino. Con la consueta competenza e chiarezza egli spiegherà le direttive e le funzioni del Sindacato per la tutela della classe nell'ambito professionale e nella vita sociale.

La campagna per il ribasso dei prezzi

Una opportuna circolare della Federaz. Commercianti

L'Associazione Friulana Fascista dei Commercianti ha diramato alle Associazioni Mandamentali la seguente molto opportuna circolare illustrativa:

In obbedienza alle direttive del Governo Nazionale che giustamente esige che la rivalutazione della lira sia eseguita da un adeguato ribasso del costo della vita, in corrispondenza al maggior valore d'acquisto della moneta, sono state deliberate, col concorso anche della nostra Federazione; delle misure di controllo dei prezzi dei generi di più largo consumo; misure che hanno già avuto la loro applicazione ad Udine, e dovranno fra brevissimo esser applicate in ogni altro Comune della Provincia.

E' stato deciso che in ogni Comune venga istituita una Commissione Annonaria, con l'intervento dei rappresentanti dei Commercianti Federati, la quale avrà il compito di formare un listino dei prezzi di vendita al dettaglio dei generi di maggior consumo, sulla base del listino settimanale compilato dalla Commissione Annonaria Provinciale, che ha sede presso la Camera di Commercio. L'osservanza dei prezzi contenuti nei listini di minuta vendita sarà resa obbligatoria per ciascun Comune con ordinanza del Podestà.

Codesta Associazione dovrà in pari tempo svolgere opera di persuasione, in appoggio alle Autorità locali, per ottenere ribassi nei generi di maggior consumo per i quali è impossibile stabilire prezzi base, come tessuti, calzature ecc.

I prezzi delle vivande negli esercizi pubblici di Udine sono stati diminuiti del 10 per cento e di cent. 10 per tazza è stato diminuito il prezzo del caffè in bevanda. Non dubitiamo che anche gli esercenti del Vostro Mandamento vorranno seguire disciplinarmente l'esempio dei colleghi di Udine.

E' stata istituita in Udine una Commissione per la revisione dei fitti dei locali di abitazione e di commercio, con il compito di far praticare diminuzioni nei canoni di un minimo del 10 per cento. Anche tale esempio deve essere prontamente seguito nel Vostro Mandamento, e contiamo che la Vostra Associazione se ne renda, ove occorresse, iniziatrice, nell'interesse preciso degli organizzati, i quali devono avere la sensazione che il sacrificio ch'essi sono chiamati a compiere è e dev'essere, veramente condiviso da tutti.

L'opera suggerita e voluta dal Governo Nazionale si vuole che sia opera di giustizia, opera di equità; si deve soprattutto escludere ogni demagogia: nessuno può chiedere ai commercianti di sostenere perdite rovinose, di compiere un lavoro senza aver diritto ad una retribuzione. Accolgano quindi con animo sereno l'appello e portino il loro doveroso contributo alla rivalutazione della nostra moneta, al risanamento dell'economia nazionale. Il loro benintesto spirito di sacrificio sarà valido titolo di nobiltà per la classe, arra sicura per il raggiungimento delle rivendicazioni ch'essa si propone di ottenere.

Attendiamo precise informazioni circa i risultati che si potranno prontamente ottenere nei Comuni del Vostro Mandamento, e distintamente Vi salutiamo.

Il Segretario — rag. R. B. Manfrin
Il Presidente — Enrico Brolli

L'Ente Nazionale della Corporazione per il ribasso dei prezzi

La Federazione Friulana dell'Ente Nazionale della Cooperazione nella seduta di Consiglio del 10 corr. mese ha votato il seguente ordine del giorno in relazione al ribasso del costo della vita.

«Presa visione dei rapporti pervenuti e constatato come la Cooperazione di Consumo Federata abbia risposto alle direttive impartite di intensificare l'azione di ribasso dei generi, nel mentre plaude all'opera disciplinata delle associate che conscie dei doveri che l'ora impone, seguono fedelmente le disposizioni ricevute, invita l'intera cooperazione di consumo friulana a perseverare nell'azione di ribasso, comunicando settimanalmente alla Federazione i risultati raggiunti».

Altri ribassi sui prezzi all'ingrosso

Nella riunione tenuta ieri sera, la Commissione Camerale incaricata della compilazione del Listino settimanale dei prezzi all'ingrosso, ha apportato altri notevoli ribassi sui prezzi di varii generi di prima necessità

Presiedeva la riunione il Vice Commissario della Camera di Commercio cav. prof. Enrico Marchettano, in sostituzione del commissario straordinario sen. bar. Elio Morpurgo assente.

Il cav. prof. Marchettano illustrò ai membri della Commissione la circolare del Prefetto comm. Agostino Iraci, diramata a tutti i Podestà della Provincia, traendo da ciò lo spunto per rilevare l'importanza che assume la compilazione del «listino» il quale dovrà essere preso come base per il calcolo dei prezzi al minuto in tutta la Provincia e la necessità quindi che ogni membro sia conscio della responsabilità assuntasi.

Furono quindi apportate modificazioni ai prezzi: pel riso camolino extra da L. 175 a 165, per quello corrente da 170 a 160; la pasta tipo Napoli e Bologna da 290 a 285; quella nostrana da 265 a 260; lo zucchero fu portato da 665 al quintale, a 660 quello cristallino; quello raffinato pilè da 690 a 685. Il prezzo dell'olio di seme prima marca fu notevolmente ribassato: da 635 a 620; pure quello per l'olio di seme seconda marca fu ritoccato: da 620 a 605. Circa l'olio, al listino fu aggiunta una nuova voce quella per l'olio d'oliva extrafino fissando il prezzo di lire 1200 al quintale.

Pel caffè Minas crudo corrente, il prezzo fu ridotto a 2050 da 2070.

I prezzi della carne furono lasciati invariati, tranne quelli per la carne di vitello e cioè da 490-550 a 500-600.

Interessante per le associazioni e imprese cooperative

La «Gazzetta Ufficiale» di ieri pubblica un R. D. Legge in data 21 aprile N. 718 in virtù del quale le associazioni, le imprese cooperative costituite a norma dell'art. 8 del R. D. legislativo primo luglio 1926 N. 1130 costituiscono federazioni nazionali di categoria. Tali federazioni devono aderire alle confederazioni sindacali nazionali delle imprese similari, a norma dell'art. 34 secondo capoverso del R. D. predetto, agli effetti della disciplina giuridica del contratto di lavoro. Il ministro per le coporazioni provvede direttamente al riconoscimento di tali federazioni ed alla conferma della nomina dei loro dirigenti.

Nel campo cooperativo, l'ente nazionale della cooperazione esercita nei confronti delle imprese aderenti (rispetto ai compiti di assistenza, istruzione, rieducazione, incoraggiamento e perfezionamento della produzione) tutte le funzioni spettanti per legge per regolamento o per statuto alle confederazioni nazionali. Il Decreto entra in vigore con oggi. Ne prendano maggior cognizione le imprese e associazioni cooperative interessate.

PER L'ASILO DI VIA CIVIDALE

Già abbiamo annunciato la costituzione di un Comitato per far sorgere nel popoloso sobborgo di Via Cividale un Asilo Infantile destinato ai bambini della Parrocchia del Sacro Cuore.

Il Comitato è presieduto dal sig. G. B. Angeli, assistito dai vicepresidenti dott. Giuseppe Monai e Andrea Bulfon e dal segretario signor Antonio Agnese.

In questi giorni il Comitato promotore ha indetto per il 26 giugno p. v. una pesca di beneficenza pro Asilo, invoca il concorso della cittadinanza.

GITA SOSPESA

La Presidenza del Circolo Familiare avverte che, per la immatura morte del socio fondatore Quirino Freschi, in segno di lutto resta sospesa la gita di domani a Tavagnacco.

UNA CHIAVE RINVENUTA

Ieri mattina venne rinvenuta in via Nicolò Lionello una chiave. Chi l'avesse smarrita potrà ritirarla presso i nostri uffici.

Propaganda per la Croce Rossa

Ieri, convocato dal collega Valentinis, presidente della Commissione Provinciale di propaganda della Croce Rossa Italiana, si è riunito il Consiglio Direttivo della Sezione Femminile. Erano pure presenti il medico provinciale dott. cav. uff. Bajardi, il m.o Sutto e il collega Cicuttini, membri della Commissione di Propaganda, e fungeva da segretario il cav. Cossutti.

Il presidente ha rivolto parole di ringraziamento alle signore presenti e, riepilogando le umanitarie finalità della Croce Rossa Italiana in tempo di guerra e di pace, ha tracciato le direttive per una più intensa propaganda, qual'è oggi voluta dal Governo Nazionale.

Furono quindi concretate le basi dell'attività da svolgersi.

CONGRESSO NAZIONALE TECNICI AGRICOLI

Il Segretario Provinciale dei Tecnici Agricoli comunica che il giorno 25 corr. sarà solennemente inaugurato in Campidoglio il Congresso Nazionale dei Tecnici Agricoli Fascisti, al quale tutti i Tecnici Agricoli sono invitati ad intervenire. Per l'occasione è stato concesso lo straordinario ribasso ferroviario del 50 per cento per Roma. I Tecnici Agricoli regolarmente iscritti, ed in regola col contributo sindacale, potranno ritirare le tessere e le richieste di viaggio per usufruire della concessione ferroviaria presso la Segreteria Provinciale del Sindacato Tecnici Agricoli, Udine (Cattedra Ambulante di Agricoltura).

CAROVANA AUTOMOBILISTICA

L'Automobile Club di Udine, interpretando il desiderio di numerosi soci, indice una carovana automobilistica per Trieste, in occasione della visita di S. M. il Re per l'inaugurazione del Faro della Vittoria, con il seguente programma: Ore 6: partenza da Udine (Sede Sociale via Piave N. 9, Casa Piussi) — ore 8: arrivo a Trieste e concentramento macchine in località già fissata dall'A. C. T. — ore 9-13: partecipazione alle varie cerimonie — ore 13: colazione sociale. Ritorno libero.

I soci che intendono partecipare alla carovana sono pregati di inviare la loro adesione non più tardi di domenica 22 corr. alla Sede Sociale.

Sacerdote e giovanetto friulani decorati al valor civile per coraggiose azioni

Apprendiamo che S. M. il Re, su proposta di S. E. Mussolini, Ministro per l'Interno, in seguito al parere dell'apposita commisione ha decorato al valor civile: con medaglia d'argento don Sebatiano Gomboso parroco in Pers, comune di Majano, e con medaglia di bronzo il giovanetto Giuseppe Vidale di anni 13, di Forni Avoltri.

* * *

Il 2 agosto 1926, don Gamboso, ottimo sacerdote, attraversando una via di Pers sua parrocchia, udì delle grida; accorso nella direzione donde partivano le lamentevoli invocazioni di aiuto, vide una giovinetta caduta in una vasca di calce viva. Prontamente, malgrado i suoi cinquantanove anni, l'ottimo sacerdote, di null'altro preoccupato se non della salvezza di una tenera anima affidata alle sue cure spirituali si gettò nella vasca. Con rapida mossa sollevò la fanciulla, Italia Delle Case di Umberto di anni 13 e questa nella sua disperata mossa aggrappandosi al corpo del salvatore ne determinò lo sprofondamento nella calce viva fino a mezza vita. Don Gomboso riuscì però a tener sollevata la pericolante e trarla in salvo. Entrambi però avevano riportato gravissime ustioni specialmente agli arti inferiori. Il sacerdote ebbe anche altre complicazioni, ma potè infine rimettersi in salute. Altrettanto non può dirsi della giovinetta la quale per non essere stata assoggettata alla medesima cura, presenta ancora gravi postumi delle ustioni con rattrapimento di un arto.

Merita segnalato anche l'atto coraggioso compiuto dal tredicenne Vidale, compiuto il 3 aprile 1926 in Forni Avoltri. La motivazione della medaglia così lo descrive:

«Conscio del grave pericolo per la propria vita, con atto veramente eroico e di sublime altruismo, si gettò senza esitazioni nel torrente Degano ingrossato dalle recenti pioggie torrenziali e non senza fatica trasse in salvo la bambina settenne Delli Zuani Ausilia di Apollonia, caduta dalla passerella del «Ronciat» e travolta dall'impeto della corrente, condannata a miseramente annegare, senza l'intervento pronto, energico ed altruistico del giovanetto».

Ai due volonterosi il nostro rinnovato plauso, in uno a vivissimi rallegramenti per la meritata decorazione.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Carlotta Manetti Prosperi: Pecile Giuseppe 10.

FAMIGLIA POVERA. — N. N. 10. Pecile Giuseppe 10, N. N. 10.

UNIONE CIECHI. — In morte di Teresa Martinis Brida: Mazzolini Maria 10, Peverini Romano 10, Fusari Maria 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Carlotta Manetti Prosperi, Sorelle Della Vedova 5.

Funebri Martinis-Brida

Ieri mattina, in forma solenne, seguirono i funebri della compianta signora Teresa Martinis nata Brida, spentasi serenamente nelle prime ore di mercoledì, dopo una vita tutta dedita al culto della famiglia e all'educazione dei figli. La scomparsa della buona signora addolorò profondamente quanti ebbero occasione di apprezzare le sue doti d'animo e ieri alle meste onoranze tributate alla Sua salma accorse perciò una folla innumerevole di signore in gramaglie, di popolani, di amici e conoscenti di famiglia.

Il corteo imponente mosse dall'abitazione dell'Estinta, sita in Via Grazzano 52. Inviarono bellissime corone: la famiglia Tiziani; Giuseppe Plaino; famiglia Del Gobbo; famiglia Duchelle; gli impiegati della Cooperativa Perfosfati. Quella dei figli posava sula bara, deposta questa nel loculo della carrozza di prima classe trainata da quattro cavalli.

Accompagnavano le lacrimate spoglie i figli, i nipoti e largo stuolo di parenti. Le solenni esequie si svolsero nella parrocchiale di San Giorgio con accompagnamento di scelta musica. Dopo di che, la salma fu trasportata al Cimitero.

Ai figli, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

MEDIATORI DENUNCIATI

Perchè esercitavano il mestiere di mediatori senza licenza di P. S. o con licenza scaduta e non rinnovata, i vigili addetti ai mercati, denunciarono all'Autorità Giudiziaria certi Angelo Luis di Angelo da Martignacco e Pietro Tulissi di Angelo di Udine.

NEGOZIANTE POCO SCRUPOLOSO

Durante un giro d'ispezione, i vigili sanitari appurarono che il negoziante Giovanni Zaghis di Flaminio con spaccio di generi alimentari in via Grazzano 42, vendeva come puro d'oliva dell'olio miscellato con olio d'arachidi nella misura del 30 per cento. Fu denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Il passaggio di S. E. l'on. Turati per Brazzano

Ci scrivono da Brazzano:

Mattinata ridente in un dolce tepore primaverile sotto un sole limpidissimo nella sgargiante policroma ricchezza dei colori ravvisati dalla luce diffusa: il placido gorgogliare delle acque del Judrio da cui si leva il nostalgico ricordo dei fanti che nel fatidico maggio varcarono la non più vietata frontiera fra canti e promesse di vittoria. Dal colle di S. Giorgio ci giunge il lieto scampanio che dalla torre romanica lancia il suo augurale saluto alla bella giovinezza che fa echeggiare sul piano sottostante la sua voce sensierata di fiorenti fulgide speranze per la Patria risorta ed imperante.

Cara gioventù che, interrotta la pratica quotidiana dell'Ateneo, giunge fra noi a salutare queste terre santificate dal sangue dei fratelli alfieri di grandezza e di giustizia dopo il lungo servaggio.

Sul piazzale, davanti al Municipio e sotto il bronzo che ricorda lo storico Francesco da Manzano, si allineano le scolaresche, i balilla, le Piccole Italiane, e Autorità del luogo e del Collio: il corpo Filarmonico di Corno di Rosazzo ed il Coro Brazzanese diretti dai maestri Moschioni e Spessot ci allietano con suoni e canzoni gioiose e nostalgiche.

Fra i convenuti notiamo il Podestà comm. dott. Costantino Perusini, il sig. A. Banello Segretario politico, il Fascio di Brazzano col Direttorio, il Segretario comm. Grinovero, il parroco don Suppanzig, il maestro Ugo Spessot e le altre Insegnanti del Comune, il conte Ugo di Manzano, il sig. Cesare Zorzon, il sig. Macori, il Segretario di Corno Zanini, e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Un rombare ininterrotto di motori durante la sfilata di circa 50 automobili portanti al luogo di convegno tutte indistintamente le Autorità di Gorizia ci dice che l'arrivo del Segretario generale del Partito Fascista on. Turati è prossimo.

ARTE e TEATRI

L'ultima dei Cosacchi

Ieri sera, con rinnovato successo, il celebre coro dei Cosacchi del Cubany ha dato al Sociale il suo ultimo concerto. Tutte le suggestive canzoni furono vivamente applaudite e piacque la caratteristica danza dei pugnali.

Il Coro lascia nella nostra città un simpatico ricordo.

"Frate Francesco"

Vivissimo compiacimento ha destato l'annuncio delle prossime rappresentazioni, al Teatro Sociale, dell'oratorio «Frate Francesco», del maestro Domenico Monleone su parole del prof. Adriano Lami, protagonista il celebre tenore Radaelli.

Il Comitato, presieduto dal comm. avv. Pettoello lavora alacremente per assicurare allo spettacolo quel successo che è nel desiderio di tutti. Sarà formato pure un comitato di Patronesse. Inizieremo la pubblicazione dei nomi dei sottoscrittori, i quali — sintomo confortante — aumentano ogni giorni.

Le rappresentazioni — sotto l'alto patronato dell'on. Podestà di Udine — seguiranno i giorni 26 e 28 corrente.

Inizio dei corsi per gli allievi Ufficiali

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Il Ministero della Guerra ha disposto che il 1 agosto p. v. abbiano inizio i corsi allievi Ufficiali di complemento, secondo le modalità contenute nella circolare 287 giornale militare del c. a. e nel manifesto che verrà pubblicato prossimamente in tutti i Comuni capoluoghi di Mandamento.

In relazione al Decreto Ministeriale del 20 febbraio u. s. la frequenza di tali corsi è obbligatoria per i nati dal 1 gennaio al 31 agosto 1907, in possesso del prescritto titolo di studio e riconosciuti idonei incondizionatamente al servizio militare, mentre possono anche chiedere di parteciparvi i nati in anni anteriori al 1907 ed i giovani nati posteriormente, che alla data del 1 agosto p. v. abbiano compiuto il 17.o anno di età, sempre che, beninteso, posseggano i requisiti fisici e di studio richiesti per i giovani obbligati alla frequenza dei corsi in parola.

Le domande di ammissione, corredate del titolo di studio, del certificato di nascita, penale e di buona condotta, dovranno pervenire a questo Comando non più tardi del 15 giugno p. v. Presso detto Comando gl'interessati potranno rivolgersi per tutti gli schiarimenti del caso.

GRAVE CADUTA DI UN BIMBO

Arrigo Foi di anni 3 di Severino da Colugna, cadendo accidentalmente nella propria abitazione, si fratturò l'omero destro. Trasportato all'Ospedale il dott. Ronzoni provvide a farlo accogliere giudicandolo guaribile in un mese.

UNIVERSITA' POPOLARE

La conferenza di Padre Semeria

(L. P.) Il pubblico delle grande occasioni, colto e distinto, affollava ier isera la sala dell'Università Popolare, per udire la parole di Padre Semeria, l'illustre oratore, che Udine ricorda, durante gli anni tristi della guerra, predicante dai pergamo delle Basiliche cittadine, fervente animatore di spiriti, nell'esaltazione della Fede e della Patria.

Il ieri sera Padre Semeria si è compiaciuto, all'inizio della sua conferenza, ricordare quei giorni dolorosi della guerra, che il ritorno nella nostra città gli richiama alla mente più vivi e reali.

«Ciò che ha visto di nuovo al mondo un uomo di sessant'anni»: ecco il tema, intorno al quale si è accinto a parlare l'oratore, tema che, stando al rigore dell'antico savio, potrebbe avere anche una soluzione negativa. Tuttavia l'oratore afferma che la sua generazione ha assistito, senza dubbio, alle modificazioni e alle innovazioni più numerose, profonde e radicali che la storia dell'umanità ricordi. Forse in avvenire non ci si potrà trovare mai dinanzi a rivolgimenti di tale importanza e di tante conseguenze. E restringendo il campo del suo dire al puro mondo della scienza, che vive eterna nella vita dei popoli, ricorda due grandi scoperte, per le quai l'uomo ha fatto un balzo enorme nel suo cammino ascensionale: il vapore e l'elettricità. Queste immense scoperte, che caratterizzano il mondo stupefacente, come lo ha chiamato l'oratore, hanno portato l'uomo nel giro di brevi anni tanto in alto, quanto non aveva fatto minimamente lunghi secoli di storia. E di queste, la seconda, dovuta al genio italiano, aprirà le vie del domani di giovani che oggi si accingono alle fatiche della vita e sarà l'elemento, che, finita l'era del carbone e del ferro, offrirà all'Italia, la base salda e possente per il suo balzo meraviglioso.

Non rievocheremo tutto quello che l'oratore ha illustrato sul progresso umano in quest'ultimo mezzo secolo: ragioni di tempo e di spazio ce lo impediscono. Ma veniamo piuttosto a quello che sono le conclusioni, a quello che in ultima analisi possiamo trarre dopo aver esaminato questo immenso lavorio nell'uomo, che s'affanna a sfogliare, pagina a pagina, l'immenso libro della natura, che Iddio ha creato, infondendoci la scintilla del suo spirito eterno.

Possiamo ora domandarci: siamo forse noi più felici dei nostri vecchi? L'oratore a questa domanda ha risposto negativamente: noi oggi abbiamo più rose, ma in proporzione anche più spine. Perciò, tirate le somme, ci troviamo probabilmente nella stessa condizione degli antichi. E per di più l'uomo è rimasto sempre con accanto l'eterno dolore, l'eterno mistero: di fronte ad esso la religione non cambia, perchè eternamente risponde a quel dolore, a quel mistero. Ecco, adunque, la verità: e perchè l'uomo — ha chiuso l'oratore — non voglia progredire solo formalmente, abbia sempre dinanzi a sè, segnacolo e guida nel suo cammino ascensionale, il motto luminoso: fede e dottrina.

Questa una pallida trama della conferenza dell'illustre oratore, che il pubblico udinese ha ascoltato con lo stesso profondo senso di ammirazione col quale era solito ascoltarlo, quando parlava ai fanti d'Italia, che si avviavano verso la morte e la gloria.

«Friuli nostro: Il Castello di Udine»

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. cav. uff. Del Puppo, terrà un'interessante conferenza sul tema: «Friuli nostro: Il Castello di Udine».

L'ingresso è libero.

Altri "profili,, - Un medaglione - Lettere d'Amore

UGO FOSCOLO

Sta ormai per compiersi il centenario della morte di Ugo Foscolo (1) (10 settembre 1828): eppure quel grande è tutt'ora presente all'anima nostra quasi uno de' contemporanei. Nè solo per la varia attività, onde egli percorse ogni altro dei più celebrati scrittori nostri e stranieri del pieno e declinano ottocento, nella comprensione e nel magistero delle principali forme dell'arte e della critica; ma pel vivo interesse che desta quella vita di studioso, di soldato, di pubblicista, agitata da veementi passioni e irradiata da una pura luce di patriottismo e di generosità umana, che ricopre ad usura i difetti. Eppure proprio sui difetti, dopo la malignità di emuli contemporanei tacsto di lui minori, seguitò ad arrovellarsi una critica pettegola, che avrebbe pur dovuto ammutolire di fronte alla religiosa venerazione nutrita per il primo dei grandi esuli nostri, dagli uomini maggiori del Risorgimento italiano. «Foscolo (scriveva il Mazzini) fu uno dei primi affetti della mia vita.... m'affratellai con l'anima sua; e, senza argomento di prove, indovinai ciò che fu poi confermato da documenti, che la di lui vita era fraintesa dai più, che le accuse addensate su molte delle sue azioni eran calunnie di pedanti che non potevano intenderlo, di letterati golosi, stizzosi, rissosi che non volevano intenderlo». Rappresentarci il «nostro» Foscolo, il Foscolo idolatrato da Mazzini e da Garibaldi, ha voluto Alessandro Donati, dissimulando con tocco rapido e delicato la compiutezza della preparazione. Ma il lettore se ne accorge: non una delle molte domande poste dai biografi e dai critici sul poeta, sull'amante, sul cittadino, è trascurata, ma basta al Donati qualche linea, talvolta un inciso, per farci intendere qual'è il quesito che affaticò i ricercatori, e quale ne è la più soddisfacente soluzione. La prosa del Donati, composta e armoniosa secondo le nostre migliori tradizioni, eppure agile, è avvivata qua e là da una vena d'umorismo che rende più attraente la lettura.

I lettori troveranno nel medaglione l'uomo che gl'Italiani non cesseranno di amare, perchè oltre a un artista vi scorgono un animo libero e sdegnoso in faccia ai prepotenti. E vi troveranno ancora la genesi spirituale e storica di parecchie notevoli opere della letteratura moderna, e del capolavoro che rimane, secondo il giudizio di Giosuè Carducci, «l'unica lirica nel grande significato pindarico della parola che abbia l'Italia».

VIRGILIO

L'autore non si è proposto di tracciare il profilo di Virgilio (2) quale emerge dalle vicende mal note e, in ogni caso, non sufficientemente eloquenti della vita del poeta, bensì il profilo del Virgilio eterno, quello il cui volto pensoso e soave è nei versi risonanti di musiche austere, d'una tristezza infinita così segreta e così profonda. Non il Virgilio che passò un giorno nella vita, ma l'anima che Virgilio trasfusa per l'eternità nel monumento immortale della sua poesia. Perciò a ragione l'autore dichiara che il suo profilo si risolve in una ricerca dell'intuizione Virgiliana della vita e del mondo; intuizione che, una volta intesa, ci dà le ragioni di quella malìa di triste dolcezza che il lettore sente tanto nella poesia virgiliana.

ALESSANDRO VOLTA

Quest'anno ricorre il centenario della morte del nostro grandissimo fisico Alessandro Volta (3) e solenni feste verranno per l'occasione tenute a Como la sua città natale.

Ma oltre sapere, così all'ingrosso, che Volta ha costruito la pila, chi è che sa, all'infuori degli specialisti, e non molti anche fra questi, quale sia veramente la posizione di Volta nella storia dell'elettricità, non solo, ma anche in un campo più vasto, come quello della fisica intera e della chimica?

Il solo libro, che, unitamente ad una maestrevole biografia del grande scienziato, ci da un idea compiuta della sua opera, messa a fronte alla scienza sua contemporanea e a quella attuale, è quello che Aldo Mieli, noto storico della scienza, ha compilato con la preparazione adatta e compiuta che lo distingue per la collezione dei «Profili» Formiggniani. E la trattazione, benchè rigorosamente scientifica, è facile e piana, comprensibile a qualunque persona colta, e del tipo di quel «Profilo» di Lavoisier, dello stesso autore, che ha avuto tante lodi e successo.

ALFREDO TESTONI

Nel Pantheon delle celebrità contemporanee che l'editore Formiggini vien via via popolando con la riuscita serie delle «Medaglie», risuona oggi, dopo la apparizione del sarcastico sorriso di Trilussa, la risata sana, aperta, sincera di Alfredo Testoni, (4) «maestro e donno» fra i rari rappresentanti di quella gaiezza, di quella giocondità che, attraverso le finzioni dell'arte, dona agli uomini la fuggevole ma preziosa illusione di credere che la vita non sia sempre un sacrifizio e una battaglia.

Tutta l'opera del Testoni è infatti ispirata a tale scopo, e la grande e meritata popolarità che ininterrottamente l'accompagna, dimostra che egli non ha mancato al suo nobile compito. Nel teatro, nel giornale, nei versi dialettali, il brillante umorista ha lasciato sempre libero corso al suo invidiabile temperamento ridanciano e canzonatore, e mettendo in burletta il prossimo e traendo ispirazioni dagli aspetti comici e grotteschi delle manifestazioni umane, è riuscito a divertire, a rallegrare al massimo grado i propri simili e a trascinare la folla delle platee alla più schietta e clamorosa ilarità.

Ciò appare chiaramente dalla interessante «Medaglia», che per lui ha ora modellato Oreste Trebbi. In essa, attraverso al sobrio racconto della sua vita letteraria, l'arguto scrittore bolognese ci rivela nella sua duplice fisonomia di prodigio dispensatore di piacevoli e gustose fantasie e di tenace ed operoso lavoratore; di creatore geniale di tipi amenissimi quali la «Sgnera Cattareina» e il «Cardinale Lambertini» e di fecondo e fortunato commediografo che ha dato un teatro dialettale alla sua città e che ha portato un più che notevole contributo alla scena comica nazionale.

LETTERE AD ATENAIDE

Le lettere di Giulio Michelet ad Atenaide Mialaret (5) sono le più originali e appassionanti lettere d'amore.

Originali per la specialissima condizione dello scrittore che a cinquant'anni le scrive a una fanciulla che ne ha trenta di meno, e che porta nel nuovo sentimento che lo riveste, la gagliardia del temperamento, la passionalità del cuore, l'altezza smisurata dell'animo.

Lettere appassionanti, nello stesso tempo limpide e infuocate, purissime e vulcaniche. Il grande storico, abituato all'indagine degli uomini e dei fatti, e a dominarli dall'alto, scruta, scandaglia sè stesso con nello sguardo un'eguale acutezza e lucidità, ma con l'animo rischiarato da una luce sovrumana. Dopo esser disceso fin nelle più segrete pieghe del sentimento, vi sale con un balzo alle vette.

Psicologo, storico e poeta con la magia dello stile canta nel suo amore tutto l'amore. Passa così nelle pagine colte e profumate di un'intimo e profondo sentimento come un largo e potente soffio d'universalità.

La versione è stata curata con sottile accorgimento e con perfetta penetrazione.

e. m.

---

(1) Alessandro Donati - Ugo Foscolo, A. Formiggini Editore in Roma 1927.
(2) Enrico Turolla - Virgilio id e ibid. 1927.
(3) Aldo Mieli - Alessandro Volta - id. ibid. 1927.
(4) Oreste Trebbi - Alfredo Testoni (medaglia) id. ibid. 1927.
(5) Giulio Michelet - Lettere ad Atenaide Traduzione di Mercede Mundula - id. ibid. 1927.

Atti della Camera di Commercio

durante il mese di aprile 1927

Garanzie tecniche dei costruttori. — Si espresse parere alla R. Prefettura sulle garanzie tecniche da prescrivere per le imprese di costruzioni pubbliche e private.

Andamento delle industrie. — Si riferì al Ministero dell'Economia Nazionale sulla situazione delle industrie della provincia, in relazione alla crisi di assestamento della finanza e dell'economia.

Convegno serico. — Di concerto con l'Ente Nazionale Serico, con la Federazione provinciale dei Sindacati fascisti agricoltori e con le Cattedre ambulanti d'agricoltura di Udine, Gorizia e Trieste, si indisse il Convegno serico del 23 aprile in Udine.

Latterie Sociali. — Si fece istanza al Ministero dell'Economia perchè le Latterie Sociali del Friuli a forma cooperativa e turnaria, dato il loro particolare carattere e il loro speciale funzionamento, vengano esonerate, per la accessoria vendita del latte al pubblico dall'osservanza del R. Decreto-legge sulla disciplina del commercio.

Contributi sindacali. — A sensi dell'art. 2 del R. Decreto 24 febbraio 1927 n. 241 si è costituita e cominciò a funzionare presso la Camera, e sotto la presidenza del Commissario camerale la Commissione provinciale per le denuncie e i contributi sindacali obbligatori.

Biglietti d'abbonamento. — Si diede parere sulla istituzione di nuovi biglietti di abbonamenti ferroviari, d'interesse regionale e locale.

Tariffe ferroviarie. — Si presentarono alla Direzione generale delle Ferrovie i seguenti voti:

a) Che nell'elenco delle stazioni, di cui alla tariffa diretta italo-austriaca, venga compresa anche quella di Pontebba, in guisa che tutti i trasporti a questa appoggiati, provenienti da stazioni austriache elencate dalla tariffa, e rispediti ad altre stazioni italiane pure elencate, possano fruire dei prezzi della tariffa sopracitata;

b) Che nell'elenco delle stazioni, di cui alla tariffa diretta italo-austriaca, sia inclusa la stazione di S. Giorgio Nogaro-Porto;

c) Che nella nomenclatura e classificazione delle merci a P. V., parte prima, della tariffa italo - germanica venga iscritta la voce «forche e tridenti di ferro e acciaio» (voto accolto).

Nell'interesse della Società Industria Marmi di Tolmezzo si intervenne perchè, agli effetti della tariffa ferroviaaria il materiale di Verzegnis venga classificato come pietra in massi semplicemente sbozzati.

Stazione di Palmanova. — Si presentò e si raccomandò alla Direzione Compartimentale delle ferrovie l'istanza dei Podestà di Palmanova, S. Maria la Longa, Bicinicco, Gonars e Trivignano, perchè nell'interesse della zona, venga aperto un accesso carreggiabile alla stazione di Palmanova in corrispondenza allo scalo merci e alla strada attraversnte l'ex magazzino del Genio militare.

Conferimento di medaglie. — Si concessero due medaglie d'argento per il Concorso a premi dell'industria del caseificio indetto dalla Fiera di Milano e due medaglie d'argento per la Mostra di animali da cortile e apicoltura in Padova.

Congresso Geografico. — Si aderì con la quota di lire cento al Congresso Geografico Italiano in Milano.

Accertamento di prezzi. — A richiesta della R. Intendenza di Finanza si determinarono i prezzi medi dei vini per il secondo trimestre 1927, agli effetti della tassa sugli scambi.

Si accertarono i prezzi medi di talune merci nell'ultimo triennio agli effetti del dazio consumo ad Artegna.

Incarichi governativi. — In conformità alle vigenti disposizioni la Camera funzionò da tramite fra le ditte e il Governo per ottenere i permessi d'importazione di talune merci, i permessi d'entrata in Italia di operai montatori germanici, la registrazione dei marchi di fabbrica, la documentazione dei passaporti per l'estero, ecc.

Disciplina del commercio di vendita. — Si fornirono ai Municipi le prove d'iscrizione alla Camera di tutti i commercianti soggetti all'obbligo della licenza e della cauzione, a norma della legge sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico.

In Pretura

UNA RISSA IN VIA DELL'ANCONA

Per futili motivi, per sciocche gelosie di proprietà, la sera del 13 ottobre u. s. scoppiò in via dell'Ancona una furibonda rissa fra certi: Pietro Marzona, i figli di questo, Celso d'anni 18, Nicolò d'anni 19 e Ubaldo di anni 23; e Iob Giovanni di Giacomo d'anni 37 Giuseppe Sgobino fu Domenico d'anni 28 tutti dimoranti in quella via. La peggio l'ebbero: lo Iob, il Marzona Pietro; ed il figlio di questi, Celso: il primo fu ferito alla mano destra, il secondo alla testa, il terzo al braccio sinistro.

Conseguenza: querela dello Iob contro Celso e Nicolò Marzona per lesioni; contro querela dei Marzona, padre e figli verso lo Job per le lesioni al Marzona Pietro e minaccie ed offese a tutti quattro; nonchè verso tale Giuseppe Sgobino perchè concorse con lo Iob nelle lesioni al Marzona Celso.

Ci fu del torto e della ragione da tutte le parti ed il giudice concluse infine punendo: Iob Giovanni a 250 lire di multa, alle spese di causa ed al risarcimento danni ...verso le parti lese; Marzona Nicolò e Celso a l. 75 di multa e spese di causa; Giuseppe Sgobino fu assolto per insufficienza di prove.

LITE FRA SOCI

Oreste Tonello di Ernesto d'anni 34 da Basagliapenta comparve ieri in giudizio, per rispondere di offese lanciate al suo socio Ferdinando Mondolo, il giorno 6 marzo u. s. per questione d'interessi riguardanti la loro azienda.

Fu però assolto per insufficienza di prove.

SPORT

Udinese-Fiumana

(A. M.). — La prossima domenica vedremo la squadra di foot-ball concittadina giocare sul suo terreno una delle più interessanti partite del Torneo «Coppa Arpinati» attualmente in corso. Fra le quattro squadre in lizza nel Girone la Fiumana è forse la più bella, quella che possiede le qualità più convincenti e che deve incutere più apprensioni ai nostri giocatori.

Vero è che gli udinesi a Fiume nell'incontro d'andata, dopo una laboriosa partita, hanno potuto chiudere alla pari: ma noi dobbiamo tener presente che con molta probabilità quel giorno i compagni di Spadavecchia si sono lasciati sorprendere da un'esagerata fiducia, subendo la sorte che spessissimo tocca nel foot-ball a chi si crede troppo sicuro della vittoria. Possiamo però esser certi che la Fiumana vorrà riguadagnare a Porta Venezia quello che ha perduto alla Cantrida, nel mentre i bianconeri non cederanno le armi ben sapendo che per il momento fra le competitrici la loro sponda è quella che ha più speranze di vincere il girone, abbenchè nella classifica occupi l'ultimo posto.

Di fatti essa sola può allineare un punto strappato in casa avversaria vicino ai due guadagnati su campo proprio, mentre le altre non hanno al loro attivo due punti conseguiti sui loro terreni. Fatto importantissimo e che giustifica le speranze dei soupporteurs, perchè Monfalcone e Fiumana hanno entrambe al passivo un incontro pari in casa e la Triestina non ha molte probabilità di successo nella Città del Carnaro e nemmeno quando rigiocherà la partita di Monfalcone, testè annullata con provvedimento della C. I. T. A.

Domenica dunque è indispensabile vincere. Il nostro pronostico è ottimistico, con tutto che i due ultimi incontri di Monfalcone e di Trieste non incoraggino troppo. Piuttosto ci rassicurerebbe poco se sapessimo che i giocatori Udinesi prendessero l'incontro a cuor leggero: in questo caso saremmo sicurissimi di ritornar a casa con le pive nel sacco. Siccome però non vediamo che ci siamo fatti tali da dar ai giocatori la sicurezza della vittoria, così speriamo di vederli impegnarsi a fondo e di assistere ad un incontro interessantissimo.

Il grande successo del Circo "Adolfi,,

Ieri sera ha iniziato un breve corso di rappresentazioni il rinomato Circo Reale Svedese «Adolfi» richiamando una folla stragrande di pubblico che gremì palchi, poltrone, poltroncine e le scalinate popolari.

Gli intervenuti rimasero entusiasti del programma presentato loro, ammirando gli esercizi sensazionali e rari, presentati con vera signorilità.

Tutti i numeri costituiscono attraenti novità. Il sig. Labero fa un interessante esperimento sopportando una corrente di ben 500 mila volts attraverso il corpo. Lo stesso offre interessanti saggi di ipnosi riuscendo ad immobilizzare un porcellino di India, un gallo ed un coccodrillo e imponendo la propria volontà perfino ad una coppia di leoni.

Ammaestrate sapientemente e pazientemente da Parimer Palermi vengono presentate due foche le quali eseguiscono giochi difficili assieme al loro maestro. Le due strane bestie lucide compiono miracoli di equilibrio col muso e con le zampe piatte, giocando con palle di gomma in modo tale da strappare spesso lo applauso.

Il signor Adolfi proprietario presenta numerosi cavalli puro sangue e, rivelandosi ottimo maestro dell'ippica, comanda splendide evoluzioni eseguite con ordine e precisione.

Una graziosissima e bella signorina, Karin Hassel, appare al pubblico coi suoi celebri cavalli ammaestrati, danzando con essi valzer, charleston, mazurka ed altri balli. E poi focosi destrieri presentati in libertà, cavalli nani, turbinanti ordinati e veloci in vari esercizi. Questo numero ha entusiasmato tutti i presenti.

Numerosi applausi riscossero pure Madame Cardinali con un gruppo di graziosissimi cagnolini ammaestrati; Strody l'esilarante e bravissimo equilibrista sul filo di ferro; le sorelle Prinzess la cui bellà esuberante turbina nell'aria durante emozionanti esercizi acrobatici; la gentile signorina Henriett, cavallerizza; i comici Gerard; la toupe d'arab con la incantevole danzatrice e tutti gli altri numeri.

Trattasi veramente di uno spettacolo di primo ordine, quale ben di rado è dato ammirare.

Ben merita dunque il Reale Circo Adolfi un grandissimo concorso di pubblico dalla città e Provincia.

Questa sera seconda rappresentazione con nuovo e interessante programma.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi, serenamente spirava alle ore 6 di questa mane, il

CAV.

QUIRINO FRESCHI

Tenente Volontario di Guerra

Straziati, ne danno il doloroso annuncio la moglie Amalia Someda de Marco, i figli Elena, Quirino, Fernando, Beppino e Maria Antonietta, e i congiunti tutti.

La presente serve quale partecipazione personale; si dispensa dalle visite di condoglianza e si ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno partecipare al cordoglio della desolata famiglia.

I funerali seguiranno sabato 21 corr. alle ore 10 ant. partendo dalla casa in Via Villalta N. 5.

UDINE, 20 maggio 1927.

Mod. 78

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 - *Emesso e versato L.* 4.000.000 - *Riserva L.* 3.750.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: — Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale del Friuli — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone

(Pubblicazione bimestrale Art. 12. R. D. legge 1926 - n.o 1630)

Situazione Generale al 30 Aprile 1927

ATTIVO

Cassa		L. 1.935.137.52
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 63.947.060.10	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	» 5.215.745.09	» 69.162.805.19
Buoni del Tesoro e Valori di Stato		» 32.206.560.59
Titoli diversi di proprietà dell'Istituto		» 3.255.852.28
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 2.222.233.77
Corrispondenti e Filiali		» 64.434.696.04
Beni immobili		» 3.605.000.—
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
		L. 176.522.296.39
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 21.694.534.98	
b) a Garanzia di operazioni	» 60.733.176.26	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 759.700.—	» 83.637.411.24
		L. 260.459.707.63

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 3.750.000.—
	L. 7.750.000.—

PASSIVO

Depositi fiduciari in cont. a) Libretti di risparmio	L. 77.421.416.45	
b) Conti correnti liberi	» 9.862.231.60	
c) Conti correnti speciali	» 4.483.861.98	L. 91.767.510.03
Corrispondenti e Filiali		» 58.423.258.54
Con. Corr. di Rappr. con B. d'Italia. B. di Napoli. B. di Sicilia		» 4.231.126.13
Azionisti per dividendi da esigere		» 53.170.65
Fondo di Previdenza del personale		» 1.014.976.21
Chèques di nostri corrispondenti		» 668.890.57
Assegni Circolari		» 2.268.962.12
Creditori diversi		» 4.955.784.45
Antecipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 3.633.796.—
Somma accantonata per ammortamento imm. e fondo costruzione nuova Sede Centrale		» 1.500.000.—
		L. 176.318.475.70
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 21.694.534.98	
b) a Garanzia di operazioni	» 60.733.176.26	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 759.700.—	» 83.637.411.24
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 503.820.69
		L. 260.459.707.63

Udine, li 30 Aprile 1927.

Il Sindaco M. SCOCCIMARRO — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

ULTIMA ORA

Il trattato fra l'Italia e l'Ungheria alla Camera Ungherese

Acclamazioni all'Italia

BUDAPEST, 20 (Camera) — *Il relatore del progetto di legge concernente l'approvazione del trattato di amicizia e di arbitrato concluso con l'Italia, nel discorso pronunciato ieri alla Camera, dopo avere messo in evidenza il carattere pacifico del trattato ha fatto rilevare che la grande importanza del medesimo consiste nel fatto che una grande potenza vittoriosa tende la mano alla Ungheria oppressa.*

— Il trattato, (ha continuato l'oratore), significa uno sviluppo pacifico ed offre le migliori prospettive per l'avvenire.

Dopo il relatore, ha preso la parola il deputato di opposizione Beck il quale ha espresso tutto il suo compiacimento per il trattato Italo-Ungherese. Ha soggiunto di non temere affatto che l'accordo della Ungheria colla Jugoslavia sia pregiudicato dal trattato italo-ungherese giacchè l'Ungheria ha dato il primo segno di comprendere la situazione politica; e d'altra parte è indubitabile che noi abbiamo chiarito le questioni pendenti con la Jugoslavia anche prima dei negoziati di Roma, cosa che era necessaria perchè altrimenti la convenzione con l'Italia relativa a Fiume sarebbe stata illusoria.

Ha poi parlato il deputato Ostrocor che ha manifestato all'Italia la gratitudine in nome di Sopron, visto che si deve all'Italia se Sopron e i suoi dintorni sono rimasti Ungheresi. L'oratore ricorda poi, tra le più entusiastiche ed unanimi acclamazioni, la indimenticabile parte avuta dal colonnello Romanelli per la salvezza dell'Ungheria in momenti così tragici. L'oratore ha quindi affermato che il trattato Italo-Ungherese è fondato dai punti di vista economico, politico e storico sulle basi più solide; è stata l'Italia che prima ha parteggiato per l'Ungheria nel dopoguerra. Fra gli uomini di stato responsabili — ha soggiunto l'oratore — S. E. Mussolini è stato il primo che ha osato affermare che l'Ungheria non è responsabile di avere scatenato la guerra. La prova migliore della politica praticata nei riguardi dell'Ungheria dall'on. Mussolini è la conclusione del trattato attualmente in discussione. Dal punto di vista politico si può constatare che indubbiamente gli interessi delle due nazioni sono comuni. Dal punto di vista economico, il trattato è ugualmente giustificato, perchè rappresenta la valvola della sicurezza e della libertà dell'Ungheria dall'accerchiamento economico e politico. (Applausi).

Il deputato socialdemocratico Varnai dichiara che il partito social-democratico non può approvare il trattato, perchè concluso con un governo che non può pretendere di parlare a nome del popolo. I socialdemocratici protestano dunque vivamente contro il trattato. (Grande indignazione su tutti i banchi). *Il deputato Varnai, ripetutamente richiamato all'ordine per le sue dichiarazioni poco riguardose per il governo italiano, ha concluso il suo discorso chiedendo il ravvicinamento dell'Ungheria con la Jugoslavia e la rottura dei rapporti con l'Italia fascista!*

Rispondendo ai vari oratori il conte Bethlen ha rilevato, salutato da frenetici applausi, che il deputato Varnai ha provato, con le sue parole, che nelle sue vene non scorre neppure una goccia di sangue Ungherese. La nazione Ungherese, ha soggiunto l'oratore, è completamente estranea alla mentalità e ai sentimenti espressi dal deputato Varnai. Il conte Bethlen protesta quindi nel modo più categorico contro il tono usato da Varnai verso uno stato amico dell'Ungheria e verso il primo uomo di stato dell'Italia. (Applausi frenetici a destra; i deputati, salvo i socialisti, acclamano lungamente in piedi all'indirizzo di S. E. Mussolini).

— Io sono fermamente convinto — continua il conte Bethlen — che il trattato la cui conclusione è salutata con unanime compiacimento non soltanto dall'Ungheria, ma anche dal popolo italiano, vivrà lungo tempo, perchè esso gode di una grande vitalità e si radicherà nelle anime dei due popoli. Eccetto i socialdemocratici, nessuno in Ungheria è contro questo trattato. Il tono odioso dei socialdemocratici manifestato ovunque contro Benito Mussolini proviene da fonti che tutto il mondo conosce.

Il conte Bethlen ha constatato lo sviluppo della politica estera ungherese del 1921 in poi. L'opera di ricostruzione dell'Ungheria, appoggiata specialmente dall'Italia e dalla Inghilterra, è stata seguita dallo regolazione delle questioni attinenti al problema delle riparazioni e poscia dalla soppressione del controllo finanziario e militare. Fu possibile per il governo ungherese seguire una politica estera più attiva soltanto dopo tanto agevolazioni.

— La politica estera dell'Ungheria — soggiunge l'oratore — mira, oltre ad una costante collaborazione nell'opera della pace, da una parte, ed allo sviluppo del riavvicinamento colle nazioni che manifestano simpatia verso l'Ungheria, dall'altra mira pure al miglioramento delle relazioni con gli stati vicini. La politica estera Ungherese persegue dunque fini pacifici e il trattato Italo-Ungherese non è diretto contro nessuno. Il trattato afferma soltanto che da una parte è desiderabile la collaborazione dei due paesi nel campo economico, e che dall'altra le due nazioni concludono un trattato di arbitrato per la regolazione di tutte le eventuali divergenze. Tutte le affermazioni secondo le quali il trattato conterrebbe una mira contro un'altro stato sono prive di qualsiasi fondamento.

Dopo avere detto che la questione di Fiume non può essere risolta senza il consenso della Jugoslavia il conte Bethlen ha messo in evidenza che il trattato non significa altro se non che tra l'Italia e l'Ungheria vi sono interessi comuni. Il conte Bethlen ha terminato dicendo che è la prima volta che una grande potenza conclude un trattato di amicizia con l'Ungheria, sollevandola così dal suo isolamento. (Applausi frenetici accolgono la fine del discorso del conte Bethlen).

Dopo le dichiarazioni del conte Bethlen, il trattato viene approvato da tutta la camera, salvo i socialdemocratici.

L'ultima tappa continentale compiuta da De Pinedo

QUEBEC, 19. — *Alle 15.15 ant. (ora canadese) De Pinedo ha lasciato Quebec per proseguire il suo volo verso l'Atlantico. Alle 12.25 il «Santa Maria» ha ammarato a Rimouski Wharf (provincia di Quebec) donde è ripartito alle 14.03 per Charleurs nella baia dell'isoletta di Shippigan, tappa del volo odierno. L'arrivo è avvenuto alle 15.55 in modo felicissimo.*

Domattina De Pinedo si propone di ripartire per la baia di Trepassey che è l'ultima tappa sul territorio americano prima di iniziare la transvolata atlantica.

Scendendo il fiume San Lorenzo, De Pinedo ha raggiunto Rimouski, piccola città posta nellap rovincia di Quebec, abitata da 3000 anime. La distanza di circa 300 chilometri è stata coperta in due ore, con una media oraria di 150 chilometri. Ripartito due ore dopo, il comandante puntò su Shippingan, ove giunse dopo un'ora e 52 minuti di volo, coprendo così una distanza di 150 chilometri. Shippingan è una piccola isola **del golfo di San Lorenzo**. Col volo di ieri il «Santa Maria» ha percorso 450 chilometri, impiegandovi quattro ore. Domani il colonnello De Pinedo intende raggiungere la baia di Trepassey, nell'isola di Terranova, coprendo con una sola tappa la distanza di circa 850 chilometri.

Ribassi su tutto in ogni angolo d'Italia

ROMA, 20. — Sono centinaia i telegrammi che pervengono quotidianamente al Capo del Governo da Prefetti, Comuni, Sindacati, Associazioni commercianti e industriali sull'azione trionfale per equiparare i prezzi d'ogni cosa al valore attuale della lira. Dai generi alimentari alle stoffe, dai materiali da costruzione ai cappelli ed alle scarpe, dagli affitti delle abitazioni alle mercedi, dovunque e per ogni cosa si sono realizzati ribassi che vanno dal 10 al 30 per cento.

S. E. Mussolini segue con vivissimo interesse e compiacimento il moto accelerato di questi generali ribassi, e loda e incita tutte le forze per renderlo più efficace.

Il Re di Spagna visita l'America spagnola

MADRID, 20. — Il giornale «A B C» crede di sapere che il desiderio espresso a varie riprese dai rappresentanti delle repubbliche sud-americane di origine spagnola circa la realizzazione del progetto di un viaggio in America di S. M. il Re di Spagna, desiderio che rispondeva ai voti più fervidi dei paesi di lingua spagnola, sarà molto probabilmente soddisfatto, giacchè il viaggio di Re Alfonso nel sud America avverrà ad una data più prossima di quella che era stata considerata fino ad ora.

Le Mostre Zootecniche della Carnia

Il giorno 8 maggio ebbero luogo le Mostre Zootecniche intercomunali di Paluzza e di Arta, per animali giovani soltanto.

A Paluzza

La Mostra di Paluzza fu tenuta nella mattina con una cinquantina di bovini provenienti dai Comuni di Paluzza, Sutrio, Cercivento, Ligosullo, e Treppo Carnico. Il tempo piovoso impedì agli allevatori delle località più distanti di presentare i loro animali.

A detta Mostra presenziarono i signori: dott. cav. Pavesio veterinario provinciale; co. dott. Tavoschi presidente e dott. Pepe segretario del Comitato Zootecnico Carnico; dr. Boltre in rappresentanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura; Brunetti podestà di Paluzza col segretario comunale Unfer; dott. Bertocco veterinario consorziale; Barbacetto segretario del P. N. F.; Marsilio G. B. presidente Latteria di Sutrio; De Cillia Arturo presidente Latteria di Treppo; Della Pietra presidente Latteria di Cercivento; De Franceschi e molti agricoltori anche dei paesi vicini.

In complesso i soggetti portati alla Mostra presentavano buone caratteristiche di razza.

La Giuria composta dei dottori Pepe e Urbano Boltre, constatò che il gruppo dei vitelli lasciava molto a desiderare nei riguardi dello sviluppo, tanto che non ha ritenuto opportuno assegnare il primo premio perchè nessuno capo presentava caratteristiche tali da renderlo meritevole. Deficente, sebbene numeroso, il gruppo delle vitelle dai 4 ai 10 mesi! La Giuria constatò infatti mancanza di nutrizione ed, in quasi tutti i soggetti, reficente sviluppo retroscapolare. Il gruppo delle vitelle dai 10 ai 18 mesi è stato più numeroso del precedente ed in complesso si è presentato bene. Buono invece il gruppo delle giovenche dai 18 ai 30 mesi, tanto che la Giuria ha ritenuto opportuno assegnare anche due secondi e due terzi premi.

Prima della proclamazione dei premiati, il dott. Pepe, nella sala teatrale, spiegò agli allevatori le norme da seguire per un razionale allevamento dei bovini, dopo essersi reso interprete dell'impressione riportata dalla giuria e dalle autorità intervenute.

Il dott. Boltre fece quindi la proclamazione dei premiati.

Contribuirono al finanziamento della Mostra i Comuni dell'Alto But, Paluzza, Sutrio, Cercivento, Ligosullo, Treppo Carnico, la Banca del Friuli, la Banca Cattolica, la Cassa di Risparmio, la Cooperativa Carnica di Credito e la Commissione Zootecnica Friulana.

Ad Arta

Nel pomeriggio seguì la Mostra in Arta, alla quale vennero portati i bovini dei Comuni di Arta e di Zuglio, e vi presenziarono, oltre al dott. Pavesio al co. Mainardi, al cav. Tavoschi, ai dottori Pepe e Boltre e Petrocco e al Podestà di Paluzza ig. Brunetti sopranominati, anche i signori Goriani podestà di Arta, Salon presidente del Comitato ordinatore della Mostra, Abrami segretario comunale e molti altri ancora dei due Comuni.

Furono presentati oltre sessanta capi bovini. Il gruppo dei vitelli era rappresentato da tre soggetti abbastanza buoni, sia per le caratteristiche di razza che per lo sviluppo. Numeroso il gruppo delle vitelle dai 4 ai 10 mesi: anche in queste però, come nelle altre Mostre della Carnia, è stata rilevata la solita deficenza di nutrizione. Buono il gruppo delle vitelle dai 10 ai 20 mesi ed ottimo il gruppo delle giovenche dai 20 ai 30 mesi.

Il dott. Pepe si fece interprete delle impressioni riportate dalla Giuria; fece presente l'inconveniente lamentato in altre occasioni, e che ancora permane, della poca alimentazione data agli animali giovani, specie nel periodo della lattazione, rilevando i danni cui si va incontro con questa scarsa alimentazione. Parlò quindi dell'importanza dell'alpeggio e della utilità che il bestiame ne ritrae. Manifestò infine il compiacimento della Giuria e delle Autorità Zootecniche per la buona uniformità di razza nei soggetti esposti ed anche per il sensibile miglioramento ottenuto nell'allevamento.

Il dott. Pavesio, veterinario provinciale, volle esprimere agli allevatori la sua soddisfazione per il materiale esposto e disse che gli allevatori carnici potranno sicuramente ritrarre ancora maggiori risultati economici col perfezionare ancor di più la razza bruna alpina. Terminò portando agli allevatori carnici il suo plauso ed il suo saluto, esortandoli a seguire la via incominciata per il loro interesse e per l'interesse dell'economia della Carnia stessa.

Il dott. Boltre, compiacendosi pure per i buoni risultati conseguiti dagli allevatori, fece la proclamazione dei premiati.

Alla mostra di Arta contribuirono per il finanziamento i Comuni di Arta e di Zuglio, la Commissione Zootecnica Friulana, il Banco Sconto di Arta e di Zuglio, la Commissione Zootecnica Friulana, il Banco Sconto Calligaris, la Cassa di Risparmio, la Banca Carnica, la Banca Cattolica.

I PREMIATI

Alla Mostra di Paluzza

ALLA MOSTRA DI PALUZZA

Categoria I. - Vitelli dai 4 ai 10 mesi — Silverio Alvise e Nodale Nicolò 2. premio — Quaglia Pietro e Craighero G. B. 3. — De Franceschi Fr., Muser Pietro, Nodale Nicolò, menzione onorevole.

Categ. 2. Vitelle dai 4 ai 10 mesi: Marsilio G. B. 1. pr. med. oro, l. 80; Barbacetto fratelli 2. pr. med. arg. l. 70; Di Bello Floreano 3. premio med. arg. e L. 60; Del Bon Giov. 4. premio med. bronzo e L. 50; Del Moro Alvise 5. pr. med. br. e l. 40; e diploma a ciascuno — Ortis Ant. l. 30; Brunetti Ferdin. 7. pr. l. 25; Mattia Giov. 8. pr. 20; Quaglia G. B. 9. pr. 15; De Mattia Pietro 10. pr. e De Franceschi Fr. 11. lire 10. ciasc.

Categor. 3. - Vitelle dai 10 ai 18 mesi — Flora Giov. 1. premio med. d'oro e L. 80. Del Bon Ruggero 2. pr. med. arg. l. 70; Di Lena Emidio 3. pr. med. arg. l. 60; Buzzi Pietro 4. pr. med. br. l. 50; Mainardis Olivo 5. pr. med. br. e l. 40 e diploma a ciascuno; dal sesto al dodicesimo premio in denaro: Quaglia Ferdin. L. 30. Pitt Alfredo 25. Morassi Pietro 20. Bellina Pietro 15. Sellenati Gius. 10. Marsilio Giov. 10. Marsilio G. B. 10.

Categoria 4. - Giovenche dai 20 ai 30 mesi — Maieron Giulio 1. pr. med. arg.e l. 80. Lazzara Giac. e Di Bello G. B. 2. pr. med. arg. e L. 70 ciascuno, con diplomi: Nodale Giac. e Sellenati Gius. 3. pr. med. br. e lire 60 ciascuno; Strattino Evaristo 4. pr. l. 50: Piazzotta Giovanni 5. pr. l. 40; Craighero Giovanni 6. pr. l. 30.

ALLA MOSTRA DI ARTA

Categ. I. - Vitelli dai 4 ai 10 mesi, per ordine di merito: Peresson Daniele. Gortani G. B., Gortani Pietro.

Categ. 2. - Vitelle dai 4 ai 10 mesi: Cozzi Ant. 1. pr. med. arg. e l. 50, Fior Giovanni 2. pr. id. e l. 40. Somma Severino 3. pr. e L. 30 con diploma a ciascuno: Radina Maria 4. l. 25; Nero G. Batta 5. pr. l. 20; Pezzan Leonardo 6. premio.

Categ. 3. - Vitelle dai 10 ai 18 mesi — Gortani G. B. 1. pr. e 2. pr. med. oro e l. 50, med. arg. e l. 40: Nodale Angelina 3. pr. med. arg. e l. 30, con diploma a ciascuno, quindi per ordine di merito: Bertuzzi Luigi e Bertuzzi Gius. 4. pr. l. 25; Giusto Chiussi, l. 20. Candoni Celeste. Ortis Dom., Venier Luigi, Rossi Luigi. Gortani G. Batta, Salon Osvaldo Candoni Pietro. 15 lire ciascuno.

Categoria 4. - Giovenche dai 20 ai 30 mesi — Cescutti Gius. 1. pr.. Cescutti Giovanni 2. pr. e Contin Giov. 3. pr. med. arg. diploma e rispettivamente lire 50. 40 e 20. Venturini Agostino 4. pr. l. 25: Gortani G. B. e Gortani Giovanni 5. e 6. lire 20. Gortani Giov., Peresson Osvaldo, Fumi Pietro 7. 8. e 9. lire 15. Dereatti Arturo, Bertuzzi Benedetto e Amati Angelica l. 10 cadauno.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 20 — Ecco le odierne quotazioni dei Cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71 — Londra 88.40 — New York 18.15 — Zurigo 350 — Belgio (ducati) 2.52 e mezzo.

TALMASSONS

Il suicidio di un professore

Si spara un colpo di rivoltella

19. — Questa sera un gravissimo fatto ha turbato la nostra popolazione: il suicidio del prof. Natale Turco, di anni 38 da Pordenone, insegnante di Teologia nel Seminario di Concordia, cognato del sig. Protofurello direttore della Banca Cattolica di Mortegliano e nipote del signor Luigi Turco, negoziante di manifatture a Talmassons.

Presso quest'ultimo il prof. Turco trovavasi da alcuni giorni per ragioni di salute e di riposo, essendo travagliato da un'acuta nevrastenia. Egli sperava per l'appunto di trovare nel nostro tranquillo paese un po' di pace per i suoi nervi travagliati. Nel pomeriggio di oggi, invece, vinto da un più forte attacco del male, il povero professore pose tragicamente fine ai suoi giorni. Ritiratosi nella sua stanza, in casa dello zio, si sparava un colpo di rivoltella alla tempia destra, rimanendo ucciso all'istante.

La dolorosa scoperta fu fatta dall'impiegato comunale Eugenio Turco cugino del suicida, verso le 18.35. Recatosi a chiamare il professore, per compiere con lui la solita passeggiata serale, lo trovò supino, sul pavimento della camera da letto. Un rivolo di sangue gli scendeva dalla tempia destra...

Tosto accorsero parenti ed amici e si portò sul posto il medico dott. Marianini, il quale non potè che constatare la morte del prof. Turco, avvenuta da circa due ore.

Telefonicamente fu avvertito il maresciallo dei Carabinieri di Mortegliano, il quale giunse poco dopo per le constatazioni di legge.

Il suicida, prima di compiere l'insano atto, aveva scritto a lungo coi lapis sopra un giornale: «Il Popolo», settimanale di Pordenone. Il poveretto, nel suo ultimo scritto, accusa una forte malinconia e dice di non poter resistere alla vita che gli procura troppe sofferenze. Chiede perdono alla madre che vive a Pordenone e ai fratelli, terminando con queste parole: «Dio ha voluto il mio sacrificio».

Il prof. Turco era religiosissimo e si comunicava tutte le mattine, anche durante la sua breve permanenza a Talmassons.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

Sentenza

Siega Antonio fu Antonio e fu Feladore Giovanna, nato il 17 febbraio 1891 in Resia, residente in Tarvisio negoziante imputato (presente) di contravvenzione agli art. 20 a 48 R. D. L. 15 ottobre 1925, N. 2033, per avere scientemente posto in vendita nel proprio negozio in Tarvisio come olio di oliva, olio miscelato di olive e di arachidi (accertata il 17 gennaio 1927); ritenuto in fatto che dall'analisi eseguita dalla Stazione Chimico Agraria Sperimentale di Udine su di un campione di olio prelevato nel negozio Siega risultò che l'olio stesso contrariamente alle asserzioni della moglie dell'imputato non era di pura oliva, bensì miscelato per 30 per cento con olio di arachidi. Ritenuto che l'imputato all'odierno dibattimento ha sostenuto di aver ricevuto l'olio come genuino di oliva dalla ditta Peggi e Maggiapan di Oneglia e di averlo perciò posto in vendita come tale in piena buona fede. Ritenuto che dai documenti a prova prodotti e in particolare dal bollettino di consegna risulta effettivamente che il fusto di olio del quantitativo di 129 chili, fu qualificato dalla ditta speditrice «Olio di oliva genuino commestibile di produzione nazionale». Ritenuto, ciò stante, che può accedersi alla tesi invocata dal convenuto giacchè la buona fede del Siega è manifesta. Ritenuto per altro che a sensi dell'art. 49 del R. D. L. 15 ottobre 1925, N. 2033, la responsabilità dell'imputato rimane soltanto diminuita e non è totalmente eliminata. Ritenuto quindi che la pena da commisurarsi nella misura di lire 500 di multa fissa e di lire 100 di multa proporzionale, può essere ridotta alla metà e cioè a complessive lire 300 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Ritenuto che non può accordarsi la condizionalità della condanna avendo il Siega già goduto di tale beneficio. Ritenuto che in applicazione dell'art. 61 R. D. L. citato, va disposta la pubblicazione integrale della presente sentenza, a spese del condannato su almeno due periodici che possono essere scelti nei giornali «La Patria del Friuli» e il Commercio Friulano» e inoltre va ordinata la affissione di copia della sentenza stessa all'albo della Camera di Commercio della Provincia ed a quello del Comune di Tarvisio dove il Siega risiede. P. Q. M. Visti e applicati gli art. 20, 48, 49 e 61 R. D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 nonchè gli articoli 422, 428, 429 Cpp. Dichiara Siega Antonio responsabile della contravvenzione di cui in epigrafe, esclusa però la circostanza della scienza della adulterazione e ammessa quella invece della buona fede nello smercio con le diminuenti dell'art. 49 citato; e così modificata la rubrica, lo condanna a complessive lire trecento di multa e al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione integrale della presente sentenza a spese del Siega sui giornali «La Patria del Friuli» e «Il Commercio Friulano». Ordina altresì che copia della sentenza stessa sia affissa all'albo della Camera di Commercio della Provincia di Udine, e a quello del Comune di Tarvisio.

Tarvisio, li 13 aprile 1927 - anno V

Il Cancelliere — Il Pretore
f.to *Forino* — f.to *dott. Storto*

Per copia conforme dalla Cancelleria della R. Pretura - Tarvisio, li 13 - 5 - 1927

Il Cancelliere: *Renato Forino*

S. A. R. il Duca degli Abbruzzi in Etiopia

Accoglienze straordinarie

ADDIS ABEBA, 19. — Dopo un viaggio di tre giorni da Gibuti ad Addis Abeba, durante il quale le più festose accoglienze hanno salutato in ogni località il passaggio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, l'Augusto Principe è giunto nel pomeriggio alla capitale Etiopica. Le accoglienze preparate in onore del Duca hanno superato quanto a memoria d'uomo si è verificato in Etiopia, anche nelle più salienti evenienze politiche. Col reggente Ras Tafari si trovavano all'arrivo di S. A. R. i maggiori capi e dignitari convenuti dalle più lontane regioni dell'Abissinia. Oltre 100.000 armati erano schierati lungo il percorso su dieci chilometri, dalla stazione al palazzo imperiale.

Alla reggia l'Imperatrice ha ricevuto S. A. R. il Duca degli Abruzzi nella sala del trono, circondata da membri della famiglia imperiale. Il ricevimento si è svolto con il magnifico apparato della corte etiopica, ed è stato improntato ad una cordialità veramente sentita, dalla quale sono state eloquenti affermazioni la elevata allocuzione pronunciata dal principe Sabaudo e la risposta fatta a nome dell'Imperatrice dal reggente Ras Tafari.

I due discorsi sono stati una palese conferma dei sentimenti fondamentalmente amichevoli esistenti fra l'Italia e l'Etiopia. In nome di S. E. Mussolini, evocato in entrambi i discorsi ha maggiormente accentuato il significato che la visita del Duca degli Abruzzi è destinata ad avere per il sempre maggiore rinsaldamento di tali rapporti. Le eccezionali manifestazioni odierne dicono come l'Etiopia abbia pienamente compreso e giudicato il risultato ed il valore della importanza della visita dell'Augusto Principe di Casa Savoia.

La lotteria a favore dei ciechi

FIRENZE, 19.

Oggi ha avuto luogo l'estrazione della lotteria del mezzo milione a favore dei ciechi di guerra.

Ecco i numeri estratti: Primo premio di lire 250.000, N. 2611715; secondo di lire 100.000, N. 2047439; terzo di lire 50.000, N. 43.45618; quarto di lire 25.000 N. [illegible]08595; quinto di lire 10.000, N. 3746347.

La direttissima Roma-Napoli in via di compimento

ROMA, 19. — Stamane S. E. Bianchi, accompagnato dal comm. ing. Forziati, direttore generale delle nuove costruzioni ferroviarie del Ministero dei Lavori Pubblici e dal comm. ing. Brancucci caposervizio delle Ferrovie dello Stato, per incarico ricevuto da S. E. Giuriati, Ministro dei LL. PP. è partito con treno speciale ed ha percorso tutta la linea direttissima da Roma a Napoli. Appena giunto a Napoli, S. E. Bianchi ha inviato il seguente telegramma:

S. E. Giuriati Roma. — Stamane ottemperando tuo ordine, ho percorso in treno speciale senza alcun inconveniente l'intera linea direttissima Roma - Napoli fino stazione Chiaia. Sono lieto poterti assicurare che dirigenti nostro servizio costruzioni e quelli amministrazione ferroviaria gareggiano in meravigliosa attività insieme con 6000 operai per ultimare entro limiti tempo stabiliti dal Duce magnifica opera che imprimerà con vantaggi civili economici, impronta indelebile Fascismo in queste plaghe finora regno della febbre. Pregoti informare Duce. Devotamente tuo Michele Bianchi.

Il concorso ippico di Napoli

Igea vince il Premio Capodimonte

NAPOLI, 19. — Oggi, alla presenza delle Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa d'Aosta, della ex Regina del Portogallo, tutte le autorità civili e militari e di un foltissimo ed eletto pubblico, è seguita al campo sportivo dell'Arenaccia l'inaugurazione del sesto concorso ippico organizzato da un comitato sotto l'alto patronato di S. M. il Re e di cui sono membri onorari S. E. Mussolini e le più cospicue personalità della politica, dell'esercito e dello sport.

E' stato disputato fra gli altri il sesto Premio Capodimonte di m. 1200 con ostacoli, lire 8000 e una coppa di argento del comandante dell'armata. Arrivarono: primo Igea montato dal maggiore Perquet con 2 penalità in minuti 2.42 e un quinto; secondo Dolft montato dal capitano Chiantira con 3 penalità in 2.25 e 2 quinti; terzo Grand Master con 3 penalità in minuti 2.31 e 1 quinto; quarto Otello con 3 penalità in 2.33; quinto Mount Felix con 3 penalità in 2.37.

Ringraziamento al dott. GRAMEGNA

Il sottoscritto porge le più vive espressioni di grazie, al dott. Gramegna che, con l'aiuto di Dio e mercè le costanti, sapienti sue cure, seppe condurre sua moglie a perfetta guarigione.

Dreosti Ottavio

Sedilis (Tarcento), 19 - 5 - 1927.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

DITTA locale cerca signorina praticante, buone referenze, preferita conoscenza tedesco. Scrivere Cassetta 43, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI casa centro sette ambienti. Rivolgersi Via Caterina Percoto - Sermann.

STANZA vuota spaziosa soleggiata possibilmente centro presso famiglia distinta cerca persona sola. Unione Pubblicità, Udine.

GIOVANE medico cerca camera ammobiliata presso famiglia non affittacamere. Scrivere Cassetta 42, Unione Pubblicità, Udine.

CERCO camera ammobiliata spaziosa arieggiata preferibilmente paraggi stazione. Scrivere Cassetta 39, Unione Pubblicità Udine.

RIMESSA per auto e magazzino affittansi Via Savorgnana 20.

CONIUGI soli cercano per luglio elegante appartamentino ammobiliato. Offerte Cassetta 38 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTANSI appartamenti ogni comfort moderno. Rivolgersi Palazzo Maffioli, Piazza Umberto I.

AFFITTASI ampio negozio Palazzo degli Uffici. Indirizzare offerte Cassetta N. 32 Unione Pubblicità. Udine.

APPARTAMENTO da 4 a 6 ambienti, cortile, cerco. Rivolgersi Cassetta 35, Unione Pubblicità Udine.

CANTINA e magazzini adatti per deposito commercianti, di piazza affittansi per poco Riva Bartolini 5. Rivolgersi sul posto.

COMMERCIALI

AFFARONE! Vendesi paio orecchini 18 brillanti — esclusi mediatori e negozianti. Rivolgersi Francesco Mantica 11 (ore antim.).

CEDESI impianto completo piccola fabbrica sapone - vasca da bagno con stufa rame a gaz, seminuova. Scrivere Cassetta 40 Unione Pubblicità Udine.

OCCASIONE vendesi mq. 1300 terreno fabbricabile anche spezzati, periferia Udine. Portoarmi 2170871 Fermo Posta Udine.

OCCASIONE chassis Scat, ultimo modello, perfettissimo, adatto vettura e camioncino, impianto luce, messa in moto, vendesi sotto prezzo. Rivolgersi Garage Trombetti, Via Pordenone.

RICAMI a mano e a macchina in bianco e colori, plissè anche a disegni. Consegna in giornata. Sorelle Toso Via F. Mantica 16.

ALBERONI (Isola Lido - Venezia) vendesi occasione (prezzo semplicissima). cancello chiuso, Villino ammobiliato lusso, pronto, libero, ogni comfort; due appartamenti separati, complessivi dieci letti. Terreno annesso (giardino-orto) metri 1000 circa, cintato in ferro. Posizione incomparabile, vicina spiaggia nonchè pontile sbarco. Riva approdo propria. Mediatori esclusi. Scrivere onde fissare sopraluogo: Ugo Capecchi Venezia (27).

CERCASI socio capitale convenirsi azienda avviata pasticceria, dolci (fabbrica, vendita dettaglio) sicuro reddito. Scrivere Cassetta 37 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI in Orgnano terreno circa 3 campi e casa. Prezzi d'occasione. Scrivere Cassetta 41 Unione Pubblicità - Udine.

TELAIO Singer con tavolo a tre cassetti — senza macchina — vendo Via P. Canciani 9.